

**Istituto Tecnico Industriale
“ A. Volta ” Trieste**



**Piano dell'offerta
formativa**

a.s. 2010-2011

1[^] parte: L'ORGANIZZAZIONE

L' Istituto Tecnico Industriale "ALESSANDRO VOLTA" si articola in Istituto diurno e Istituto serale.

Istituto DIURNO		
Sede centrale: via: Monte Grappa n. 1	tel.: 040/54981;	fax: 040/54985
c.a.p.: . 34127,	città: Trieste,	prov: TS
codice fiscale: 00193400322		
e mail: info@volta.ts.it		sito INTERNET: http://www.volta.ts.it
anno scolastico	2010/11	
totale allievi	424	
classi	25	

Indirizzi:

aperti con la riforma a partire dalle classi prime dell'anno scolastico in corso:	Pre-riforma (classi seconde, terze, quarte, quinte):
<ul style="list-style-type: none">▪ Costruzioni, Ambiente e Territorio▪ Elettronica ed Elettrotecnica▪ Informatica e Telecomunicazioni▪ Meccanica Meccatronica ed Energia <p>(quest'ultima articolata in: 1. Energia 2. Meccanica e Meccatronica)</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Edilizia (corso sperimentale)▪ Elettronica e Telecomunicazioni▪ Elettrotecnica ed Automazione▪ Meccanica▪ Termotecnica

Istituto SERALE	
anno scolastico	2010/11
totale allievi	67
classi	6
Specializzazioni:	<ul style="list-style-type: none">▪ Elettronica e Telecomunicazioni▪ Meccanica

1.1. CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2010/2011

1.1.1 IL CALENDARIO DELLE FESTIVITA'

Il calendario dell'anno scolastico 2010/2011 prevede le seguenti sospensioni delle lezioni:

- tutte le domeniche
- lunedì 1° Novembre (festa di tutti i Santi), martedì 2, mercoledì 3 Novembre (festa del Santo Patrono S. Giusto)
- mercoledì 8 Dicembre: festa dell'Immacolata concezione
- da giovedì 23 Dicembre a sabato 8 Gennaio compresi: VACANZE NATALIZIE (rientro lun. 10 Gennaio 2011)
- lunedì 7 Marzo, martedì 8, mercoledì 9 Marzo 2011
- da giovedì 21 a martedì 26 Aprile compresi: VACANZE PASQUALI (vi è compreso il 25 Aprile, anniversario della Liberazione; da notarsi che il primo Maggio quest'anno cade di domenica)
- giovedì 2 Giugno: Festa Nazionale della Repubblica

Le lezioni termineranno l'11 Giugno.

1.1.2 ASSEMBLEE GENERALI STUDENTESCHE DELL' ISTITUTO DIURNO

Le assemblee generali studentesche di Istituto sono così calendarizzate:

sabato 30 Ottobre 2010
giovedì 18 Novembre 2010
venerdì 17 Dicembre 2010
lunedì 24 Gennaio 2011
martedì 15 Febbraio 2011
giovedì 10 Marzo 2011
mercoledì 20 Aprile 2011
sabato 7 Maggio 2011

La riunione si svolgerà dopo la prima ora di lezione. Al termine dell'assemblea, dopo che il docente in orario avrà effettuato il contrappello, gli studenti potranno lasciare la scuola.

Per gli alunni minorenni, i genitori dovranno dare autorizzazione scritta sul libretto per l'eventuale uscita anticipata.

In considerazione del fatto che il tempo dell'Assemblea è considerato a tutti gli effetti tempo scuola, nel caso in cui gli studenti non utilizzassero in modo significativo il tempo a disposizione per l'effettuazione dell'Assemblea, la durata delle lezioni nella stessa giornata potrà essere gradualmente aumentata.

1.1.3 ASSEMBLEE GENERALI STUDENTESCHE DELL' ISTITUTO SERALE

Le assemblee generali studentesche di Istituto sono organizzate come da seguente prospetto. La riunione si svolgerà dopo la prima ora di lezione.

18 ottobre 2010 (lunedì)
4 novembre 2010 (giovedì)
7 dicembre 2010 (martedì)
17 gennaio 2011 (lunedì)
4 febbraio 2011 (venerdì)
10 marzo 2011 (giovedì)
20 aprile 2011 (mercoledì)
2 maggio 2011 (lunedì)

1.1.4 SCANSIONE dell' ANNO SCOLASTICO 2010/11

CORSI DIURNI	
Lunedì 13 settembre 2010	Inizio delle lezioni
Dal 14 settembre 2010 al 22 dicembre 2010	Primo periodo didattico
Gio. 4 novembre 2010 – materie umanistiche	
Ven. 5 novembre 2010 – materie tecnico scientifiche	Ricevimento generale dei genitori
Dal 10 al 24 gennaio 2010	Scrutini primo periodo didattico
Dal 23 dicembre 2010 al 11 giugno 2011	Secondo periodo didattico
Dal 21 marzo al 1 aprile 2011	Consigli di classe valutazione intermedia
Mar. 12 aprile 2011 – materie umanistiche	Ricevimento generale dei genitori
Mer. 13 aprile 2011 – materie tecnico scientifiche	

11 giugno 2011	Termine delle lezioni
Dal 13 al 17 giugno 2010	Scrutini secondo periodo didattico
Dal 21 giugno 2010	Pubblicazione ammissioni alla classe successiva
Dal 22 giugno 2010	Esami di maturità (inizio prima prova scritta)

CORSI SERALI	
13 settembre 2010	Inizio delle lezioni
Dal 13 settembre 2010 al 31 gennaio 2011	Primo periodo didattico
3 e 4 febbraio 2011	Scrutini primo periodo didattico
Dal 1° febbraio 2011 al 11 giugno 2010	Secondo periodo didattico
11 giugno 2011	Termine delle lezioni
Dal 13 al 17 giugno 2011	Scrutini secondo periodo didattico
Dal 21 giugno 2011	Pubblicazione ammissioni alla classe successiva
Dal 22 giugno 2011	Esami di maturità (inizio prima prova scritta)

1.2 ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Dirigente scolastico: dott.ssa Clementina FRESCURA FABRIS

Primo Collaboratore: prof. Roberto LOCO

Secondo Collaboratore: prof.ssa Gabriella SCATTARO

Direttore generale dei servizi generali ed amministrativi: rag. Maria Stella SAVARINO

Responsabile Ufficio Tecnico: prof. Giancarlo GIOTTI

1.2.1 Composizione del CONSIGLIO di ISTITUTO

PRESIDENTE: Prof.ssa Cristina CARLETTI

VICE-PRESIDENTE: Prof.ssa Chiara MAZZAROLI

MEMBRO DI DIRITTO: Clementina FRESCURA, Dirigente Scolastico

Prof.ssa Cynthia LEPRINI

Prof. Paolo BRUNO

Prof. Matteo BERTUZZI

Prof. Luigi CATALDI

Sig.ra Donatella GIASCHI (A.T.A.)

Studente Gabriele COSOLI

Studente Alessio WRUSS

Studente Roberto COVRI

1.2.2. DOCENTI cui vengono assegnate FUNZIONI STRUMENTALI alla realizzazione del POF

GIOTTI Giancarlo	Intese con Enti Locali, società e imprese per la promozione dell'Istituto
PREGARA Claudio	Realizzazione di progetti formativi con Enti e Istituzioni esterni, stage, alternanza scuola-lavoro
SCHERLI Livio	Valorizzazione della dimensione internazionale

TARTARA Ervino	Verso la certificazione di accreditamento in regione
TESSARO Susanna	Definizione del POF
LEPRINI Cynthia e MAZZAROLI Chiara	Prevenire la dispersione scolastica: gli interventi psico-pedagogici
SCHERLI, LUPOLI, MARSÌ, TARTARA, CENTI, TESSARO, LAURI	Commissione di analisi e studio della riforma degli Istituti Tecnici Industriali, presentata in bozza dal Ministero della Pubblica Istruzione

1.2.3. DOCENTI IN ORGANICO (Istituto diurno e Istituto serale)

1	Affinito	Marco	45	Mauro	Paola
2	Albertelli	Elena	46	Mazzaroli	Chiara
3	Allocca	Silverio	47	Micali	Giorgio
4	Almerigogna	Moreno	48	Moretto	Cristiano
5	Alvano	Stefano	49	Nemec	Gloria
6	Bacci	Flavio	50	Novak	Viviana
7	Barbo	Dario	51	Paschini	Lino
8	Beltrame	Gianfranco	52	Pasquotti	Francesco
9	Benci	Lucia	53	Pellizzer	Paolo Giuseppe
10	Benevento	Francesca	54	Perez	Sergio
11	Bernard	Giorgio	55	Pettener	Anna
12	Bertuzzi	Matteo	56	Pillinini	Federico
13	Bianchi	Bruno	57	Pincin	Bruno
14	Bruno	Paolo	58	Pisani	Giorgio
15	Carletti	Cristina	59	Pizzignach	Roberto
16	Catalan	Giorgio	60	Polenghi	Piero
17	Cataldi	Luigi	61	Pontari	Caterina
18	Catanese	Giovanna	62	Pregara	Claudio
19	Centi	Angela	63	Reggio	Andreina
20	Ciranda	Pietro	64	Rinaldi	Pietro
21	Corrado	Roberto	65	Ruzzier	Sergio
22	Corsino	Sebastiano	66	Samorè	Paolo
23	Dall'Antonia	Patrizia	67	Sangineto	Luigi
24	Dambrosi	Maurizio	68	Scattaro	Gabriella
25	Dibilio	Cristina	69	Scherli	Livio
26	Di Giusto	Mauro	70	Schiavolin	Fulvio
27	Dolcetti	Fulvio	71	Sergi	Silvia
28	Dotta	Fabio	72	Silvestro	Barbara
29	Fabi	Mario	73	Smailagic	Anais
30	Ferlin	Duilio	74	Sorrentino	Maria Laura
31	Feruglio	Riccardo	75	Sosic	Igor
32	Fragiacomo	Maurizio	76	Spadaro	Luciana
33	Franceschini	Paolo	77	Tartara	Ervino
34	Fratantonio	Carmela	78	Termini	Mario
35	Giotti	Giancarlo	79	Tessaro	Susanna
36	Giurgevich	Andrea	80	Todaro	Simona
37	Lauri	Angelo	81	Trapa	Antonia
38	Leprini	Cynthia	82	Trapa	Luciano
39	Loco	Roberto	83	Vernier	Francesca
40	Lo Rè	Addolorata	84	Viezzoli	Manuela
41	Lupoli	Giorgio	85	Zlatich	Eligio
42	Madaro	Alessandra			
43	Marsì	Paolo			
44	Marzona	Silvio			

1.2.4 COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE 1^ A

Docenti:

Novak Viviana
Benevento Francesca
Pincin Bruno
Pizzignac Roberto
Tessaro Susanna
Fabi Mario
Dall'Antonia Patrizia
Zlatich Eligio
Scattaro Gabriella
Dotta Fabio
Pillinini Federico
Pettener Anna
Reggio Andreina
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori: Ardetti Giuliano
Lauro Susanna

Allievi: Lassini Diego
Krizman Maddalena

CLASSE 1^ B

Docenti:

Sergi Silvia
Leprini Cynthia
Corrado Roberto
Pizzignac Roberto
Leprini Cynthia
Tessaro Susanna
Fabi Mario
Dall'Antonia Patrizia
Zlatich Eligio
Scattaro Gabriella
Dambrosi Maurizio
Pillinini Federico
Benci Lucia
Reggio Andreina
Alvano Stefano
Dolcetti Fulvio

Genitori: Verdù Alejandra

Allievi: Durdevic Dorde
Di Pasquale Nicholas

CLASSE 1^C

Docenti:

Centi Angela
Corrado Roberto
Pizzignac Roberto
Mazzaroli Chiara
Smailagic Anais
Fabi Mario
Scattaro Gabriella
Dambrosi Maurizio
Marzona Silvio
Pettener Anna
Perez Sergio
Vernier Francesca
Zlatich Eligio
Barbo Dario
Vellam Patrizia

Genitori: Sturma Mirella
Caselli Cinzia

Allievi: Accerboni Federico
Damiani Peter

CLASSE 1^ D**Docenti:**

Fratantonio Carmela
Trapa Luciano
Pizzignac Roberto
Mazzaroli Chiara
Tessaro Susanna
Catanese Giovanna
Vernier Francesca
Zlatich Eligio
Sangineto Luigi
Dotta Fabio
Marzona Silvio
Trapa Antonia
Perez Sergio
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori: Venuti Paola
Fior Diana

Allievi: Barnobi Matteo
Gasparini Daniele

CLASSE 1^ E**Docenti:**

Cataldi Luigi
Trapa Luciano
Pizzignac Roberto
Leprini Cynthia
Tessaro Susanna
Catanese Giovanna
Reggio Andreina
Vernier Francesca
Zlatich Eligio
Sangineto Luigi
Dotta Fabio
Marzona Silvio
Benci Lucia
Sorrentino Maria Laura
Alvano Stefano
Dolcetti Fulvio

Genitori: Devidè Tiziana
Giugovaz Marina

Allievi: Millo Federico
Castrillon Miguel Angel

CLASSE 2^ A**Docenti:**

Novak Viviana
Benevento Francesca
Scattaro Gabriella
Smailagic Anais
Catanese Giovanna
Reggio Andreina
Dall'Antonia Patrizia
Zlatich Eligio
Dotta Fabio
Schiavolin Fulvio
Trapa Antonia
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori: Scarazzato Laura
Adam Elena

Allievi: Simic Stefan
Giachin Simone

CLASSE 2^ B**Docenti:**

Sergi Silvia

Genitori: Gutgesell Pietro

Leprini Cynthia
Smailagic Anais
Fabi Mario
Scattaro Gabriella
Reggio Andreina
Dall'Antonia Patrizia
Zlatich Eligio
Dambrosi Maurizio
Marzona Silvio
Benci Lucia
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

CLASSE 2^ C

Docenti:

Fratantonio Carmela
Mazzaroli Chiara
Tessaro Susanna
Fabi Mario
Scattaro Gabriella
Reggio Andreina
Dall'Antonia Patrizia
Zlatich Eligio
Dambrosi Maurizio
Pillinini Federico
Trapa Antonia
Tessaro Susanna
Dolcetti Fulvio

CLASSE 2^ D

Docenti:

Fratantonio Carmela
Carletti Cristina
Smailagic Anais
Fabi Mario
Scattaro Gabriella
Reggio Andreina
Vernier Francesca
Zlatich Eligio
Dambrosi Maurizio
Marzona Silvio
Trapa Antonia
Bacci Flavio
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

CLASSE 3^ EDILIZIA

Docenti:

Sergi Silvia
Centi Angela
Spadaro Luciana
Termini Mario
Vernier Francesca
Zlatich Eligio
Pettener Anna
Marsi Paolo
Bertuzzi Matteo

Virginio Viviana

Allievi: Ciacchi Enrico
Busan Marco

Genitori: Razza Silvana
Zadnich Fabrizio

Allievi: Cima Piero
Deponete Thomas

Genitori: Savi Tatiana
Zinnanti Roberto

Allievi: Calzi Matteo
Zinnanti Stefano

Genitori: Billè Lucia

Allievi: Umek Andrea
Gangemi Gabriele

Silvestro Barbara (Casagrande Enrico)
Pisani Giorgio
Ciranda Pietro
Corsino Sebastiano
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

CLASSE 4^ EDILIZIA

Docenti:

Centi Angela
Spadaro Luciana
Schiavolin Fulvio
Pettener Anna
Marsi Paolo
Bertuzzi Matteo
Pontari Caterina
Todaro Simona
Pisani Giorgio
Silvestro Barbara (Bortolini Cristiano)
Ciranda Pietro
Corsino Sebastiano
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori: Scabini Guido

Allievi: Lacalamita Simone
Russo Lorenzo

CLASSE 5^ EDILIZIA

Docenti:

Cataldi Luigi
Spadaro Luciana
Todaro Simona
Silvestro Barbara (Casagrande Enrico)
Pettener Anna
Marsi Paolo
Bertuzzi Matteo
Todaro Simona (Sartor Marco)
Pisani Giorgio
Pontari Caterina
Ciranda Pietro
Corsino Sebastiano
Barbo Dario
Polenghi Piero

Genitori: Manta Roberto

Allievi: Seguenza Giuseppe
DeLuca Davide

CLASSE 3^ MECCANICA

Docenti:

Sergi Silvia
Carletti Cristina
Trapa Antonia
Lauri Angelo
Paschini Lino
Ferlin Duilio
Tartara Ervino
Pillinini Federico
Marsi Paolo
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

Genitori: Meriggi Elena

Allievi: Ferrari Marco
Brezigar Omar

CLASSE 4^ MECCANICA

Docenti:

Genitori: Spanghero Claudio

Mauro Paola
Cataldi Luigi
Carletti Cristina
Trapa Antonia
Paschini Lino
Catalan Giorgio
Ferlin Duilio
Tartara Ervino
Pillinini Federico
Corsino Sebastiano
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

CLASSE 5^A MECCANICA

Docenti:

Mauro Paola
Leprini Cynthia
Marzona Silvio
Trapa Antonia
Paschini Lino
Lauri Angelo
Ferlin Duilio
Marzona Silvio
Tartara Ervino
Pillinini Federico
Corsino Sebastiano
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

CLASSE 3^A TERMOTECNICA

Docenti:

Mauro Paola
Mazzaroli Chiara
Dall'Antonia Patrizia
Zlatich Eligio
Benci Lucia
Pasquotti Francesco
Marsi Paolo
Marzona Silvio
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

CLASSE 4^A TERMOTECNICA

Docenti:

Centi Angela
Mazzaroli Chiara
Scherli Livio
Feruglio Riccardo
Almerigogna Moreno
Loco Roberto
Catalan Giorgio
Lauri Angelo
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

CLASSE 4^B TERMOTECNICA

Docenti:

Voivoda Marisa

Allievi: Bassanese Piero
Zamolo Matteo

Genitori: Filipas Luciano
Rech Annalisa

Allievi: Barbiani Enrico
Nemenz Lorenzo

Genitori: Felluga Lorenza
Rasman Rossella

Allievi: Prodan Stefano
Makohon Danylo

Genitori: Lavermicocca Daniela
Plsnicar Marina

Allievi: Girardelli Lorenzo
Santin Massimiliano

Centi Angela
Dibilio Cristina
Allocca Silverio
Feruglio Riccardo
Paschini Lino
Giurgevich Andrea
Catalan Giorgio
Loco Roberto
Lauri Angelo
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

CLASSE 5^ TERMOTECNICA

Docenti:

Centi Angela
Sorrentino Maria Laura
Feruglio Riccardo
Giurgevich Andrea
Almerigogna Moreno
Pillinini Federico
Termini Mario
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

CLASSE 3^ ELETTRTECNICA ed AUTOMAZIONE

Docenti:

Novak Viviana
Spadaro Luciana
Benci Lucia
Pasquotti Francesco
Bruno Paolo
Pregara Claudio
Trapa Luciano
Bacci Flavio
Allocca Silverio
Barbo Dario
Polenghi Piero

CLASSE 4^ ELETTRTECNICA ed AUTOMAZIONE

Docenti:

Cataldi Luigi
Spadaro Luciana
Benci Lucia
Corsino Sebastiano
Bruno Paolo
Pregara Claudio
Trapa Luciano
Allocca Silverio
Ruzzier Sergio
Scherli Livio
Barbo Dario
Polenghi Piero

CLASSE 5^ ELETTRTECNICA ed AUTOMAZIONE

Docenti:

Genitori: Farrugia Francesca

Allievi: Rainone Walter
Del Tufo Marco

Genitori: Canciani Morena
Devidè Tiziana

Allievi: Berlingerio Federico
Millini Emanuele

Genitori: Visintin Rosamaria
Franzi Erica

Allievi: Ancona Davide
Pepe Gianluca

Genitori: Svaghel Rossella
Tognon Susanna

Allievi: Poles Marco
Rozman Stefano

Cataldi Luigi
Spadaro Luciana
Benci Lucia
Corsino Sebastiano
Bruno Paolo
Pregara Claudio
Allocca Silverio
Ruzzier Sergio
Scherli Livio
Barbo Dario
Polenghi Piero

Genitori: Privitera Grazia
Sambo Federica

Allievi: Bordon Giacomo
Rapotec Alan

CLASSE 3^ ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI

Docenti:

Sergi Silvia
Centi Angela
Benevento Francesca
Pettener Anna
Pasquotti Francesco
Pincin Bruno
Bacci Flavio
Lupoli Giorgio
Micali Giorgio
Scherli Livio
Ruzzier Sergio
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori: Franconi Manuela
Feruglio Manuela

Allievi: Morrone Mauro
Akik Aleksandar

CLASSE 4^ ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI

Docenti:

Mauro Paola
Benevento Francesca
Pettener Anna
Corsino Sebastiano
Corrado Roberto
Pincin Bruno
Bianchi Bruno
Lupoli Giorgio
Micali Giorgio
Bruno Paolo
Dolcetti Fulvio
Barbo Dario

Genitori: Bevilacqua Patrizia

Allievi: Pannofino Alessandro
Seriani Filippo

CLASSE 5^ ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI

Docenti:

Mauro Paola
Leprini Cynthia
Trapa Antonia
Corsino Sebastiano
Corrado Roberto
Bianchi Bruno
Pincin Bruno
Micali Giorgio
Lupoli Giorgio
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

Genitori: Finizio Alessandro
Toffoletto Gabriella

Allievi: Tremul Michael
Benvegnù Nicolas

CLASSE 1^ E 2^ SIRIO - Istituto Serale

Docenti:

Nemec Gloria
Rinaldi Pietro
Smailagic Anais
Catanese Giovanna
Vernier Francesca
Zlatich Eligio
Lo Rè Addolorata
Schiavolin Fulvio
Bernard Giorgio
Viezzoli Manuela

Allievi cl. 2^: Bertossa Andry Juri Jovy
Giandon Fabio
Prisco Walter

CLASSE 3^ MECCANICA SERALE

Docenti:

Nemec Gloria
Rinaldi Pietro
Viezzoli Manuela
Sosic Igor
Schiavolin Fulvio
Samorè Paolo
Beltrame Gianfranco
Corsino Sebastiano
Fragiacomo Maurizio
Polenghi Piero

Allievi: Oleni Luca
Manzuffa Spyro

CLASSE 4^ MECCANICA SERALE

Docenti:

Nemec Gloria
Rinaldi Pietro
Viezzoli Manuela
Sosic Igor
Fragiacomo Maurizio
Samorè Paolo
Beltrame Gianfranco
Schiavolin Fulvio
Corsino Sebastiano
Polenghi Piero

Allievi: Pastore Erik
Tomasi Maurizio
Rosca Michele

CASSE 5^ MECCANICA SERALE

Docenti:

Nemec Gloria
Rinaldi Pietro
Viezzoli Manuela
Sosic igor
Fragiacomo Maurizio
Samorè Paolo
Beltrame Gianfranco
Schiavolin Fulvio
Perez Sergio
Polenghi Piero

Allievi: Bruni Alfonso
Losito Rocco
Slama Paolo

CLASSE 4^ TELECOMUNICAZIONI SERALE

Docenti:

Nemec Gloria
Rinaldi Pietro

Allievi: Parmeggiani Alessandro
Cerullo Ernesto
Giuniori Eric

Viezzoli Manuela
 Corsino Sebastiano
 Affinito Marco
 Moretto Cristiano
 Di Giusto Mauro
 Tessaro Susanna
 Polenghi Piero

CLASSE 5^A TELECOMUNICAZIONE SERALE

Docenti:

Nemec Gloria
 Rinaldi Pietro
Viezzoli Manuela
 Perez Sergio
 Trapa Luciano
 Bacci Flavio
 Moretto Cristiano
 Di Giusto Mauro
 Affinito Marco
 Polenghi Piero

Allievi: Plisco Fabrizio
 Bianchi Luca

1.2.5 ORARIO DI RICEVIMENTO SETTIMANALE DEI GENITORI

ISTITUTO DIURNO

a.s. 2010/11

DOCENTE		GIORNO	dalle	alle	LUOGO DI RICEVIMENTO				PALESTRA
					risulta - SALA INSEGNANTI	piano terra - SALA INSEGNANTI	1° piano - SALA INSEGNANTI	2° piano - AULA CONSIGLI	
Allocca	Silverio	martedì	10.05	11.00			X		
Almerigogna	Moreno	lunedì	9.20	9.50			X		
Alvano	Stefano	giovedì	12.30	13.05			X		
Bacci	Flavio	martedì	10.05	11.00			X		
Barbo	Dario	lunedì	8.55	9.50			X		
Benci	Lucia	venerdì	8.55	9.50			X		
Benevento	Francesca	lunedì	10.05	11.00			X		
Bertuzzi	Matteo	sabato	12.10	12.40	X				
Bianchi	Bruno	venerdì	10.05	11.00			X		
Bruno	Paolo	lunedì	10.05	11.00			X		
Carletti	Cristina	martedì	8.55	9.20		X			
Catalan	Giorgio	giovedì	10.05	11.00		X			
Cataldi	Luigi	martedì	11.00	11.55			X		
Catanese	Giovanna	1° giov. mese	10.05	11.00			X		
Centi	Angela	mercoledì	10.05	11.00			X		
Ciranda	Pietro	venerdì	11.00	11.55	X				
Corrado	Roberto	venerdì	11.00	11.55			X		
Corsino	Sebastiano	mercoledì	10.05	11.00			X		
Dall'antonia	Patrizia	venerdì	11.00	11.55			X		
Dambrosi	Maurizio	mercoledì	10.05	11.00		X			
Dibilio	Cristina	lunedì alternati	10.05	10.35			X		
Dolcetti	Fulvio	mercoledì	10.05	11.00					X

Dotta	Fabio	lunedì	12.10	13.05		X			
Fabi	Mario	giovedì	9.35	10.05			X		
Ferlin	Duilio	mercoledì	10.05	11.00		X			
Feruglio	Riccardo	giovedì	11.00	11.55	X				
Fratantonio	Carmela	sabato	8.55	9.50		X			
Giurgevich	Andrea	venerdì	11.00	11.20			X		
Lauri	Angelo	martedì	11.00	11.55		X			
Leprini	Cynthia	venerdì	12.10	13.05			X		
Loco	Roberto	mercoledì	10.05	11.00		X			
Lupoli	Giorgio	giovedì	8.55	9.50	X				
Madaro	Alessandra	martedì	11.00	11.55	X				
Marsi	Paolo	martedì	8.55	9.50			X		
Marzona	Silvio	venerdì	10.05	11.00		X			
Mauro	Paola	lunedì	8.55	9.50		X			
Mazzaroli	Chiara	sabato	10.05	11.00			X		
Micali	Giorgio	venerdì	11.00	11.55			X		
Novak	Viviana	venerdì	12.10	13.05	X				
Paschini	Lino	giovedì	10.05	11.00		X			
Pasquotti	Francesco	lunedì	11.00	11.55			X		
Pellizzer	Paolo Giuseppe	venerdì	10.05	11.00					X
Perez	Sergio	mercoledì	11.00	11.55			X		
Pettener	Anna	venerdì	10.05	11.00			X		
Pillinini	Federico	sabato	11.00	11.55		X			
Pincin	Bruno	giovedì	11.00	11.55			X		
Pisani	Giorgio	lunedì	10.05	11.00	X				
Pizzignach	Roberto	mercoledì	12.10	13.05	X				
Polenghi	Piero	mercoledì	11.55	12.25					X
Pontari	Caterina	martedì	10.05	10.35	X				
Pregara	Claudio	mercoledì	13.05	14.00			X		
Reggio	Andreina	mercoledì	9.15	9.50			X		
Ressmann	Rita	lunedì	10.05	11.00	X				
Ruzzier	Sergio	martedì	10.05	11.00			X		
Sanginetto	Luigi	lunedì	11.30	12.10		X			
Sartor	Marco	giovedì	10.30	11.00	X				
Scattaro	Gabriella	lunedì	11.00	11.55	X				
Scherli	Livio	martedì	8.55	9.50			X		
Schiavolin	Fulvio	giovedì	14.00	14.20		X			
Sergi	Silvia	mercoledì	11.00	11.55			X		
Smailagic	Anais	lunedì	8.55	9.50	X				
Sorrentino	Maria Laura	martedì	10.10	10.30	X				
Spadaro	Luciana	mercoledì	11.00	11.55			X		
Tartara	Ervino	lunedì	11.00	11.55		X			
Termini	Mario	mercoledì	11.30	12.00		X			
Tessaro	Susanna	giovedì	8.55	9.50			X		
Todaro	Simona	venerdì	8.30	9.00	X				

Trapa	Antonia	giovedì	10.05	11.00			X		
Trapa	Luciano	venerdì	11.00	11.55			X		
Vernier	Francesca	giovedì	8.55	9.50	X				
Zlatich	Eligio	lunedì	10.05	11.00		X			

1.2.6 DOCENTI COORDINATORI DI MATERIA

Materia	Docente
Inglese	Lucia BENCI
Indirizzo Edilizia	Paolo MARSI
Chimica	Patrizia DALL'ANTONIA
Educazione Fisica	Fulvio DOLCETTI
Indirizzo elettronica e telecomunicazioni	Giorgio LUPOLI
Indirizzo Termotecnica	Roberto LOCO
Diritto ed economia	Andreina REGGIO
Biologia e scienze della terra	Gabriella SCATTARO
Indirizzo elettrotecnica	Livio SCHERLI
Fisica	Susanna TESSARO
Matematica	Cristina CARLETTI
Lettere	Angela CENTI
Indirizzo meccanica	Ervino TARTARA
Tecnologia e disegno	Maurizio DAMBROSI

1.2.7 ORGANIZZAZIONE IN DIPARTIMENTI

L'attività dei docenti, funzionale all'insegnamento, viene pianificata a partire dalle seguenti strutture organizzative:

- dipartimento umanistico primo biennio – ins. Coordinatrice prof.ssa Centi
- dipartimento tecnico scientifico primo biennio - ins. Coordinatrice prof.ssa Dall'Antonia
- indirizzo edile – ins. Coordinatore prof. ing. Marsi
- indirizzo Telecomunicazioni – ins. Coordinatore prof. ing. Lupoli
- indirizzo Elettrotecnica – ins. Coordinatore prof. ing. Scherli
- indirizzo Meccanica – ins. Coordinatore prof. ing. Tartara
- indirizzo Termotecnica – ins. Coordinatore prof. Loco

1.3 RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Aula Magna	1
Biblioteca	1, con un totale di circa 15000 volumi
Sala insegnanti	3
Sala di ricevimento dei genitori	1
Palestra	1, (divisibile in 2) e saletta potenziamento muscolare
Bar	1
Parcheggio	Per il personale e per gli studenti (motoveicoli) sede centrale
Magazzino	2
Magazzini di reparto	1 per laboratorio
Aule normali	27
Aule speciali	32, così suddivise:
	- 2 Aule da disegno
	- 2 Aule CAD
	- Aula di religione
	- 2 Aule audiovisivi
	- Aula multimediale
	- 1 Aule lingue

	- Aula di musica
	- Laboratorio geografia e scienze
	- Laboratorio chimica
	- 2 Laboratori fisica
	- Laboratorio impianti elettrici
	- Laboratorio costruzioni elettromeccaniche
	- Laboratorio costruzioni meccaniche
	- Laboratorio sistemi automatici
	- Laboratorio tecnologia meccanica
	- Laboratori informatica (2)
	- Laboratorio T.D.P.(Tecnologia , disegno e progettazione)
	- Laboratorio elettrotecnica
	- Laboratorio macchine a fluido
	- Laboratorio automazione industriale
	- Laboratorio tecnologie edile
	- Laboratorio teatrale e scenografico
	- Laboratorio falegnameria
	- Laboratorio aggiustaggio
	- Laboratorio macchine utensili
	- Laboratorio saldatura
	- Redazione del giornalino
- Locali di segreteria (5)	
- Computer: 160 collegati in rete	

2^ parte: L'OFFERTA FORMATIVA

2.1 DALLE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO ALLA PROPOSTA DELL'ISTITUTO

2.1.1 IL TERRITORIO

L'I.T.I.S. "A. Volta" ha un bacino di utenza che comprende tutti i quartieri della città e si estende fino ai comuni della provincia; in alcuni casi gli studenti provengono da altre province della regione. Il tessuto socio economico cittadino è costituito da cinque settori prevalenti.

- Le comunicazioni: sono abbastanza sviluppate per la posizione centro europea di Trieste e si articolano attraverso: il porto, centro di smistamento commerciale e turistico; la stazione ferroviaria che, a causa della conformazione del territorio sviluppa le direttrici soprattutto in direzione est-ovest, altrettanto si riscontra per l'autostrada.
- L'economia: è prevalentemente commerciale e molto sviluppata nella distribuzione al dettaglio, che sostiene il tessuto economico cittadino. La pesca è limitata al fabbisogno locale; l'agricoltura è limitata alla fascia dell'altopiano carsico dove si riscontrano produzioni qualitativamente elevate, ma quantitativamente contenute.
- L'industria: nel territorio sono presenti numerose piccole imprese, ma poche imprese di medie dimensioni; è sviluppata soprattutto l'attività della torrefazione, della manutenzione navale, della metalmeccanica e dell'elettronica.
- Il terziario: è prevalentemente sviluppato nel settore bancario -assicurativo.
- La cultura: Trieste è centro di riferimento culturale, non solo per il Triveneto, ma per tutto il territorio nazionale e ciò per la presenza sul suo territorio dell'Università, del Centro di Fisica Teorica, della SISSA, dell'Area di Ricerca, del Sincrotrone, di un Conservatorio Musicale, di Musei, Teatri, Biblioteche e numerose mostre.

A causa della situazione geografica della città-provincia di Trieste, il pendolarismo è di dimensioni limitate, soprattutto se confrontato con i valori degli Istituti Tecnici Industriali del vicino Friuli.

2.1.2 STORIA DELL'I.T.I.S. "A.VOLTA"

La storia del Volta si identifica con quella della città di Trieste fin dai secoli della dominazione austriaca: non bisogna dimenticare che l'Austria era all'avanguardia in fatto di istruzione pubblica. A Trieste il Ministero dell'istruzione aveva istituito la "Scuola Triestina di disegno e d'istruzione Tecnica per Artieri" la "Kaiserlich-Konigliche-Staats-Gewerbeschule".

Nel 1886-87 in Corsia Stadion, nell'edificio sede del Biennio di via Battisti, il Ministero autorizzò l'istituzione della "Scuola Industriale di Stato", che aveva tre rami: meccanica, edilizia, arte industriale, per venire incontro alla richiesta della classe industriale e mercantile triestina che sentiva l'esigenza di fornire alle proprie maestranze specifiche competenze e abilità tecniche. Nel 1987 si celebrò il centenario della fondazione dell'Istituto che nel tempo è andato rinsaldando il legame con la città.

Le vicende storiche del "Volta" e di Trieste si intrecciano con due guerre mondiali, la dominazione anglo-americana, del 1945 e la definitiva riunificazione all'Italia nel 1954.

Nel 24/02/72 ebbe la sua sede definitiva negli edifici di via Monte Grappa, mentre solo dall'anno scolastico 2009-10 ha smesso di fruire degli spazi delle due sedi succursali di via Battisti e viale XX Settembre in quanto sono in via di ultimazione i lavori di ristrutturazione di una nuova aula, presso la sede centrale di via Monte Grappa, che ospiterà i nuovi laboratori e nuove aule speciali.

Oggi l'istituto continua il suo sviluppo per attrezzarsi e adeguarsi sul piano didattico alle trasformazioni tecnologiche e culturali, al fine di fornire al mondo del lavoro e alla città diplomati in grado di assolvere alle proprie mansioni con professionalità adeguata.

2.1.3 LA SCUOLA COME PROGETTO

Il sistema scuola è una struttura aperta, che deve saper proporre, per restare al passo con i cambiamenti socio-culturali, nuove modalità di innovazione, sperimentazione e funzionalità suggerite spesso dalla dimensione europea nella quale è inserito il nostro sistema scolastico.

Obiettivi comuni alle scuole europee sono:

- *L'incremento* della scolarizzazione e della percentuale di studenti che conseguono regolarmente il diploma;
- *L'attribuzione* o il *potenziamento* dell'autonomia finanziaria, giuridica, didattica ed organizzativa per consentire ai singoli Istituti di svolgere un'azione educativa e formativa più aderente ai bisogni della propria utenza;
- *Il miglioramento* della professionalità dei docenti per la buona riuscita di qualsiasi riforma.

Principale compito della scuola, e quindi del nostro istituto, è comunicare, in modo chiaro e trasparente: obiettivi, strategie, risultati a studenti, famiglie, amministrazione ed enti pubblici. Questo è lo scopo della pubblicazione del Piano dell'Offerta Formativa, che si propone di migliorare la produttività della scuola con un'azione educativa più aderente alle esigenze della propria utenza e più rispondente alla realtà socio-economica del territorio.

Il P.O.F. è, dunque, uno strumento che:

- *chiarisce* l'identità dell'Istituto, attraverso l'analisi della realtà in cui esso opera e la previsione di evoluzioni future;
- *esprime* le scelte educative, didattiche ed organizzative autonome nell'ambito degli obiettivi generali fissati in ambito nazionale;
- *descrive* l'impegno delle diverse parti (insegnanti, studenti, famiglie, personale della scuola) per raggiungere gli obiettivi definiti.

2.1.4 OFFERTA FORMATIVA E TERRITORIO

L'elaborazione e l'applicazione di una adeguata politica scolastica passano per la via obbligata della considerazione delle caratteristiche del proprio ambiente di riferimento. Ciò significa, in sostanza, riconoscere la natura dei *bisogni* e della *domanda* che emergono dalla situazione, abbastanza particolare, della provincia di Trieste.

In tal senso il nostro Istituto ha operato e continua ad operare in un costante confronto con le principali aziende locali, con l'Associazione degli Industriali, i Giovani Imprenditori, le Associazioni degli Artigiani, il Collegio dei Periti, l'Università e i Centri di Formazione. Inoltre ci sono rapporti consolidati con le industrie presenti sul territorio, principalmente la Wartsila di Trieste e la Daniela di Buttrio dove i nostri studenti effettuano attività di alternanza scuola-lavoro.

Infatti molteplici attori concorrono su un piano paritario all'unitarietà del sistema scolastico ed al livello di servizio offerto in base ai principi di semplificazione, di sinergia, di sussidiarietà; l'istituzione scolastica deve sempre di più costituire un intreccio di rapporti e progetti con l'insieme dei soggetti che sul territorio sono interessati ai contenuti formativi, al loro arricchimento, alla ottimizzazione delle risorse umane e strutturali.

2.1.5 PRINCIPI FONDAMENTALI

La fonte di ispirazione del Regolamento, del P.O.F. e della Carta dei Servizi scolastici, è fondamentalmente la tradizione culturale ed educativa di questa scuola, che si è sempre ispirata ai principi sanciti dalla Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli artt. 3 -30 -33 e 34 e quindi ai temi della centralità dell'alunno, del diritto dei genitori di educare ed istruire i figli, del diritto all'istruzione e alla formazione, della centralità della persona umana, del suo diritto di realizzarsi anche attraverso l'apprendimento e lo studio.

Partendo da questi presupposti, vengono proposti i principi fondamentali che definiscono le linee del POF:

- Uguaglianza: nessuna discriminazione viene compiuta nell'erogazione del servizio per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione.
- Imparzialità: le persone che erogano il servizio scolastico sono impegnate ad agire in modo obiettivo, giusto ed imparziale.
- Continuità: poiché l'istruzione è un servizio pubblico essenziale, le componenti della scuola s'impegnano ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. Eventuali casi di funzionamento irregolare o di interruzione dello stesso sono espressamente regolati con misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.
- Partecipazione: è garantita la partecipazione di genitori ed alunni allo svolgimento della vita scolastica sia al fine di tutelare il diritto alla corretta erogazione, sia allo scopo di favorire la collaborazione nei confronti della scuola stessa, tramite organismi rappresentativi come: Consiglio di Classe (C.d.C.), Consiglio d'Istituto (C.d.I.), Assemblea di Classe, Comitato Studentesco, Comitato dei Genitori Assemblea degli Studenti e Assemblea dei Genitori. L'utente o meglio il cliente, ha il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano in possesso della scuola; può presentare reclami e istanze, prospettare osservazioni; formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

2.1.6 I PERCORSI DI STUDIO DEL NUOVO ORDINAMENTO

Per quanto attiene ai i nuovi percorsi di studio avviati, in virtù del DPR n. 88/2010 di riforma dell'Istruzione Tecnica secondaria di secondo grado, a partire dalle classi prime ricordiamo che dei nove indirizzi del settore tecnologico previsti dalla nuova normativa, presso il nostro Istituto sono stati autorizzati i seguenti percorsi:

INDIRIZZI	ARTICOLAZIONI
<i>Meccanica, Meccatronica ed Energia;</i>	Meccanica, Meccatronica
	Energia
<i>Elettronica ed Elettrotecnica</i>	Elettrotecnica
<i>Informatica e Telecomunicazioni</i>	Telecomunicazioni
<i>Costruzioni, Ambiente e Territorio</i>	Costruzioni, Ambiente e Territorio

Sono state così formate cinque classi prime che attiveranno, progressivamente, a partire dall'anno scolastico in corso, il nuovo ordinamento.

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento dovranno essere definiti in funzione delle nuove indicazioni nazionali che, tenendo conto dei processi produttivi reali e della continua evoluzione che caratterizza il settore tecnologico, ha definito una sequenza di competenze richieste agli studenti al termine del primo biennio di studio

Nei nuovi percorsi, lo studio delle tecnologie approfondisce i contenuti tecnici specifici degli indirizzi e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio, orientano alla visione sistemica delle filiere produttive e dei relativi segmenti; viene così facilitata anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, alla gestione di processi produttivi correlati a funzioni aziendali, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le classi seconde, terze e quarte sono state interessate dal riordino solo marginalmente, con una riduzione dell'orario settimanale.

2.1.7 I PERCORSI DI STUDIO DEL VECCHIO ORDINAMENTO

Nell'anno scolastico 2010/2011 continueranno a convivere nell'Istituto i percorsi di studio attivati in base al passato ordinamento (nelle classi successive alla prima) e i nuovi percorsi di studio avviati in virtù del DPR n. 88/2010 di riforma dell'Istruzione Tecnica secondaria di secondo grado (a partire dalle classi prime).

Per quanto attiene alle classi successive alla prima continuerà pertanto a sussistere la seguente organizzazione:

- classe seconda comune a tutti gli indirizzi
- indirizzo in Edilizia: una classe 3[^], una classe 4[^] e una classe 5[^]
- indirizzo in Elettrotecnica ed Automazione: una classe 3[^], una classe 4[^] e una classe 5[^]
- indirizzo in Elettronica e Telecomunicazioni: una classe 3[^], una classe 4[^] e una classe 5[^]
- indirizzo in Meccanica: una classe 3[^], una classe 4[^] e una classe 5[^]
- indirizzo in Termotecnica: una classe 3[^], due classi 4[^] e una classe 5[^].

Il quadro orario delle alcune discipline di studio subisce nel corrente anno scolastico una riduzione e ciò in base ad una precisa indicazione normativa (*"Decreto Interministeriale di ridefinizione dell'orario complessivo annuale delle lezioni delle seconde, terze, quarte classi degli Istituti Tecnici"/2010*) e ad una successiva deliberazione del Collegio dei Docenti (Settembre 2010).

L'orario settimanale delle lezioni viene pertanto ricondotto a:

- 32 ore per le classi seconde;
- 32 ore per le classi 3[^] e 4[^] Meccanica, 3[^] e 4[^] Elettrotecnica ed Automazione, 3[^] e 4[^] Elettronica e Telecomunicazioni;
- 33 ore per le classi 3[^] e 4[^] Edilizia;
- 34 ore per le 3[^] e 4[^] Termotecnica.

Detto quadro orario risulta così articolato:

MECCANICA – ore settimanali

	3 Mec.		4 Mec.		5 Mec.	
	ore	di cui lab.	ore	di cui lab.	ore	di cui lab.
italiano	3		3		3	
storia	2		2		2	
matematica	3		3		3	1
inglese	3		2		2	
tecnologia meccanica e laboratorio	4	4	5	4	6	6
disegno, progettazione ed organizzazione Industriale	4		4		6	3
sistemi di automazione industriale	5	3	4	3	4	3
meccanica applicata e macchine a fluido	5	2	4	2	5	
diritto			2		2	
religione	1		1		1	
educazione fisica	2		2		2	
totale	32		32		36	

ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE – ore settimanali

	3 EL.		4 EL.		5 EL.	
	ore	di cui lab.	ore	di cui lab.	ore	di cui lab.
italiano	3		3		3	
storia	2		2		2	
matematica	3		3		3	
inglese	3		2		2	
meccanica e macchine	3		2		2	
elettrotecnica	6	3	4	3	6	3
elettronica	3	2	3			
sistemi elettrici automatici	3	2	3	2	5	3
impianti elettrici			3		5	
tecnologie elettriche, disegno e progettazione	3	3	4	4	5	4
religione	1		1		1	
educazione fisica	2		2		2	
totale	32		32		36	

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI – ore settimanali

	3 TL.		4 TL.		5 TL.	
	ore	di cui lab.	ore	di cui lab.	ore	di cui lab.
italiano	3		3		3	
storia	2		2		2	
matematica	4		3		3	

inglese	3		3		2	
meccanica e macchine	3					
telecomunicazioni			3		6	2
elettronica e laboratorio	3	2	4	3	4	2
sistemi elettronici automatici	3	2	4	2	6	3
tecnologie elettroniche, disegno e progettazione	3	3	3	4	5	4
elettrotecnica	5	3	2			
diritto			2		2	
religione	1		1		1	
educazione fisica	2		2		2	
totale	32		32		36	

EDILIZIA – ore settimanali

	3 Ed.		4 Ed.		5 Ed.	
	ore	di cui lab.	ore	di cui lab.	ore	di cui lab.
italiano	3		3		3	
storia	2		2		2	
matematica	3	1	3	1	3	
chimica	3	1				
area di progetto					2	2
inglese	2		2		2	
impianti tecnici di cantiere	3	2	2	1	3	2
costruzioni disegno e progettazione	3	1	4	1	5	2
topografia	3		3	2	3	2
tecnologia costruzioni e cantiere	3	3	5	3	4	4
economia ed estimo	3		3		3	
diritto pubblico e privato	2		3		3	
religione	1		1		1	
educazione fisica	2		2		2	
totale	33		33		36	

TERMOTECNICA – ore settimanali

	3 TT.		4 TT.		5 TT.	
	ore	di cui lab.	ore	di cui lab.	ore	di cui lab.
italiano	3		3		3	
storia	2		2		2	
matematica	3		3		3	
chimica	3	1				
elettrotecnica			4		4	
inglese	2					
disegno tecnico	4		3		3	
tecnologia meccanica	4		3		3	
meccanica	5		2		2	
termotecnica, macchine a fluido			8	6	8	6
esercitazioni pratiche	5	5	3		3	
religione	1		1		1	
educazione fisica	2		2		2	
totale	34		34		34	

2.1.8 “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO” (ex “Edilizia”)

Il Perito Industriale in “Costruzioni, Ambiente e Territorio” integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell’impiego degli strumenti per il rilievo, nell’uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell’utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell’organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

Il Perito Industriale, ancora attualmente definito in “Edilizia”, deve essere in grado di organizzare l'impianto di un cantiere, partecipando anche con contributi personali e responsabili, seguire la realizzazione di un'opera edile sulla base di elaborati tecnici, curandone tutti gli aspetti (tecnico, economico, sociale, giuridico, sicurezza, ecc.) e sapendoli documentare.

Nel Triennio di specializzazione le principali tecniche vengono affrontate sia teoricamente che praticamente, educando l'allievo a quelle capacità d'analisi e sintesi applicative che sono prerogativa del tecnico intermedio qualificato.

Si ricorda che il laboratorio di tecnologia edile è riconosciuto dal Ministero dei Lavori Pubblici, come laboratorio ufficiale di prova dei materiali da costruzione.

2.1.9 “INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”

articolazione “TELECOMUNICAZIONI”

(ex “Elettronica e Telecomunicazione”)

Il Perito Industriale in “Informatica e Telecomunicazioni” integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione; in particolare nell'articolazione “Telecomunicazioni” approfondisce l'analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione.

La formazione del perito, ancora attualmente definito in “Elettronica e Telecomunicazioni”, è caratterizzata da una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini di sistemi, basata su essenziali ed aggiornate conoscenze delle discipline elettroniche e di telecomunicazione, integrate da una organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

Nel Triennio, accanto alle discipline teoriche, sono previsti laboratori di misure e officine tali da fornire allo studente le capacità di progettazione, realizzazione e di collaudo di circuiti ed apparecchiature elettroniche.

2.1.10 “ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA”

articolazione “ELETTROTECNICA”

(ex “Elettrotecnica ed Automazione”)

Il Perito Industriale in “Elettronica ed Elettrotecnica” integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei materiali, della progettazione, costruzione e collaudo, nei contesti produttivi di interesse, relativamente ai sistemi elettrici ed elettronici, agli impianti elettrici e ai sistemi di automazione; in particolare nell'articolazione “Elettrotecnica” approfondisce la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e impianti elettrici, civili e industriali.

La formazione del perito, ancora attualmente definito in “Elettrotecnica ed Automazione”, è caratterizzata da una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini di sistemi, basata su essenziali ed aggiornate conoscenze delle discipline elettriche e di automazione, integrate da una organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

In tutte le materie tecniche sono previste molte ore di laboratorio specifico.

2.1.11 “MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA”

articolazione “MECCANICA E MECCATRONICA”

(ex “Meccanica”)

Il Perito Industriale in “Meccanica, Meccatronica ed Energia” integra competenze scientifiche e tecnologiche di ambito meccanico, dell'automazione e dell'energia; in particolare nell'articolazione “Meccanica e Meccatronica” approfondisce, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Il Perito Industriale, ancora attualmente definito in “Meccanica”, apprende in questo corso conoscenze uniche, anche grazie alle notevoli dotazioni dei laboratori, in molti casi superiori a quelli della nostra Università.

È stata introdotta l'elettronica come materia propedeutica all'automazione, con cui si affronta lo studio e la programmazione del PLC (Controllore a logiche programmabili) e dei robot.

Accanto a questa, un'altra materia innovativa: disegno, progettazione ed organizzazione industriale, nella quale si migliora la conoscenza del C.A.D. (Computer Aided Design).

In particolare il laboratorio di tecnologia meccanica è riconosciuto dal Ministero dei Lavori Pubblici come laboratorio ufficiale di prova dei materiali.

2.1.12 “MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA” articolazione “ENERGIA”

(ex “Termotecnica”)

Il Perito Industriale in “Meccanica, Meccatronica ed Energia” integra competenze scientifiche e tecnologiche di ambito meccanico, dell'automazione e dell'energia; in particolare nell'articolazione “Energia” approfondisce specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici di controllo e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Il Perito Industriale, ancora attualmente definito in “Termotecnica”, cura la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo di impianti termotecnici e macchine a fluido.

Deve pertanto possedere un'ottima conoscenza di disegno di impianti tecnici ed idraulici, delle sollecitazioni meccaniche alle quali in particolare sono soggetti gli organi delle macchine a fluido, dei recipienti in pressione e della resistenza dei materiali.

Deve inoltre sapere eseguire un progetto ed il calcolo dei dispositivi meccanici e dei loro organi. Ha particolare competenza su tutto ciò che concerne i cicli di trasformazione termica, gli impianti di climatizzazione e refrigerazione, nonché gli apparecchi di misura, regolazione e controllo.

2.1.13 L'ISTITUTO SERALE

Una notazione particolare meritano i corsi serali per studenti lavoratori. Questi corsi non solo offrono ai lavoratori l'opportunità di accedere ad un titolo di studio di scuola secondaria superiore che garantisce una professionalità specifica, ma si propongono anche come elemento di educazione permanente e di completamento della formazione generale, nonché di acquisizione, da parte dell'adulto, di una maggiore dignità culturale. Le classi autorizzate per l'anno scolastico 2010/11 sono le seguenti:

- classe seconda
- classe terza, quarta e quinta Meccanica
- classe quarta e quinta Elettronica e Telecomunicazioni.

Le classi vengono autorizzate ogni anno in base al numero degli iscritti.

La riforma degli ordinamenti degli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico riguarda anche le classi prime degli Istituti Serali. Le classi attivate nel corrente anno scolastiche presso l'Istituto “A. Volta” continuano a funzionare sulla base del previgente ordinamento che prevedeva, per gli Istituti Serali una riduzione del quadro orario a 25 ore settimanali in classe seconda e a 30 ore settimanali nel triennio.

2.1.14 IL PROGETTO “SIRIO”

Dall'anno scolastico 2001/02 non è più attivo presso l'Istituto il biennio tradizionale, ma solo quello del progetto “Sirio”, che consiste in un percorso flessibile, che valorizza l'esperienza di cui sono portatori gli studenti adulti. Gli aspetti caratterizzanti sono:

-riconoscimento dei crediti formativi (i crediti certificati e convalidati, possono comportare l'esonero dalla frequenza dalle materie cui essi si riferiscono);

- *tutoring* (uno per classe, per aiutare i singoli allievi rispetto all'inserimento nel sistema scolastico, o per l'attivazione di strategie idonee per colmare le carenze, o ancora per l'assistenza per sopravvenute difficoltà in ordine alle scelte di studi o dei percorsi formativi);

-possibilità di utilizzare una giornata alla settimana (il sabato) per il recupero di carenze e per il potenziamento delle competenze.

Coloro che avranno frequentato positivamente tale biennio, otterranno la promozione alla terza classe.

2.1.15 IL TRIENNIO SERALE

Negli indirizzi attivati di “Meccanica” ed “Elettronica e Telecomunicazioni”, dal punto di vista didattico si cerca di tenere conto delle particolari esigenze degli studenti lavoratori, coinvolgendoli il più possibile nelle lezioni, in modo da alleggerire al massimo il lavoro da svolgere a casa.

E' altresì prevista la possibilità di riconoscimento di eventuali crediti scolastici maturati in passato, al fine di ottenere l'esonero dalla frequenza di alcune materie. In questo modo è possibile gli studenti, che hanno già frequentato la stessa specializzazione, anche senza aver ottenuto alla fine la promozione, possono accedere direttamente alla classe successiva, previa l'effettuazione di esami nelle materie nelle quali hanno avuto una valutazione finale insufficiente. In alternativa è possibile ripetere l'anno scolastico frequentando soltanto le materie il cui voto finale è stato insufficiente.

Lo stesso discorso vale per le eventuali materie non previste dal piano di studi in caso di studenti provenienti da scuole di diverso indirizzo.

2.2 L' OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

2.2.1 FINALITA' EDUCATIVE

La scuola, all'interno della società civile e nel rispetto della funzione primaria dei genitori, rappresenta lo spazio educativo comunitario più organico. L'istituzione scolastica costituisce uno spazio relazionale, nel quale alcuni soggetti concorrono alla costruzione di identità personali libere, consapevoli e responsabili, tramite una proposta culturale seria e ricca di significati validi e condivisi, che si estende anche al di là dell'attività curricolare in senso stretto.

Il fine generale delle scuole di ogni ordine e grado è la *formazione dell'uomo e del cittadino*.

La scuola, e quindi anche il nostro istituto, deve rispondere ai bisogni educativi *in modo specifico e proporzionato* alla fascia d'età cui si rivolge, cioè all'adolescenza. In particolare, in Istituto Tecnico Industriale la qualificazione della funzione educativa e culturale sta nell'esigenza che *a ciascuna disciplina* del piano di studi sia data un'*impostazione critica, riflessiva, consapevole*. In tal modo, sul piano metodologico, si garantisce a tutti gli insegnamenti pari e alta qualità. L'offerta disciplinare è quindi finalizzata alla trasmissione di metodologie, pratiche e saperi tecnico -scientifici, ma anche ad una crescita umana e civile complessiva senza la quale ogni contenuto perderebbe di significato.

Queste sono le prospettive educative che l'Istituto si pone:

- Favorire la formazione del cittadino nella prospettiva europea e mondiale.
- Educare all'integrazione e al confronto multiculturale attraverso il rispetto della diversità.
- Educare alla conoscenza dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli.
- Sviluppare e potenziare la capacità di informazione, partecipazione, progettazione.
- Accrescere in itinere la propria consistenza esistenziale robustezza conoscitiva.
- Acquisire comportamenti relazionali, volti al recupero del disagio proprio e della classe.
- Suscitare una motivazione seria e personale allo studio.
- Sviluppare una partecipazione attiva alla vita scolastica.
- Potenziare l'interesse ed il gusto per la lettura.

2.2.2 OBIETTIVI CULTURALI E PROFESSIONALI

Gli obiettivi culturali specifici che l'istituto si propone sono quindi:

- *potenziamento* delle capacità logico espressive degli alunni, che in genere sono modeste;
- *acquisizione* di una valida cultura di base, su cui innestare, di volta in volta, quei saperi specifici che la professionalità saperi del triennio, le nuove tecnologie e la sfida del progresso propongono;
- *rafforzamento* della padronanza linguistica degli studenti, anche in funzione di una corretta produzione di relazioni tecniche e culturali;
- *acquisizione* di un valido metodo di lavoro e di studio che consenta agli studenti di affrontare e di assimilare i vari contenuti in forma problematica;
- *acquisizione* di un *habitus* professionale, il più polivalente e flessibile possibile;
- *acquisizione* di una mentalità antinfortunistica per le attività di laboratorio e di reparto.

Professionalmente il giovane diplomato perito industriale, alla luce delle finalità previste dai programmi ministeriali, deve possedere:

- una consistente *cultura generale*, accompagnata da buone capacità linguistico - espressive e logico-interpretative;
- versatilità e propensione culturale al *continuo aggiornamento*;
- ampie e sistematiche *conoscenze tecniche*, organizzative e direttive dei vari settori industriali;
- un *habitus professionale* il più possibile polivalente, basato su una solida formazione di base, su cui innestare di volta in volta quei saperi specifici che il mondo del lavoro ed il proseguimento degli studi impongono all'evoluzione delle competenze;
- capacità di cogliere la *dimensione economica* dei problemi.

In particolare per il biennio:

nei primi due anni si intende individuare i livelli di partenza degli studenti , per provvedere a:

- *consolidare* le conoscenze culturali, umanistiche e scientifiche, basilari;
- *acquisire* le prime conoscenze nelle grandi aree di professionalità e di ricerca;
- *promuovere* le capacità di orientamento;
- *responsabilizzare* lo studente rispetto alle scelte scolastiche e professionali;
- *rafforzare* le motivazioni.

Per il triennio:

Dopo l'orientamento sulla scelta della specializzazione professionalizzante, si procederà a:

- *approfondire e sviluppare le conoscenze culturali, umanistiche e scientifiche;*
- *formare una conoscenza tecnica scientificamente fondata, che favorisca in modo coerente sia l'inserimento nel mondo del lavoro che il proseguimento degli studi a livello universitario;*
- *orientare professionalmente il giovane, mediante rapporti di collaborazione con il mondo della produzione e dei servizi, in particolare mediante l'offerta di stage aziendali;*
- *promuovere scambi di classi con scuole straniere, iniziati dall'anno scolastico 1995/96.*

2.2.3 OBIETTIVI DIDATTICI, COMPETENZE E PIANO DI LAVORO DEI DOCENTI

Ogni docente, valutate le caratteristiche di apprendimento degli studenti che compongono le diverse classi predisporre il proprio piano di lavoro definendo nel dettaglio i seguenti aspetti dell'attività didattica:

- livelli di partenza
indicando quali strumenti sono stati utilizzati per rilevare i livelli di conoscenze e di capacità dei singoli alunni ed il livello medio della classe e specificando quali iniziative siano previste per il recupero del livello medio.
- obiettivi formativi della disciplina
precisando come gli obiettivi formativi della materia insegnata siano trasversali al curricolo e concorrano al raggiungimento degli obiettivi generali definiti dal progetto d'Istituto.
- descrizione dei contenuti
esplicitando le linee programmatiche del progetto, traducendole in termini operativi, privilegiando la qualità sulla quantità, senza tuttavia scendere al di sotto dell'insieme di informazioni indispensabili per la prosecuzione del lavoro didattico nell'anno successivo.
- obiettivi didattici
definendo ciò che lo studente dovrà dimostrare di conoscere e di saper fare al termine dell'anno scolastico; tale definizione si rapporterà naturalmente ai punti 1, 2 e 3, nonché, agli obiettivi didattici descritti nei progetti ministeriali.
- metodi e tecniche di insegnamento
descrivendo il metodo di lavoro che si intende seguire e le tecniche che si metteranno in atto per favorire l'acquisizione dei contenuti e lo sviluppo delle attività previsti.
- utilizzo dei libri di testo e dei sussidi
individuando a quali parti del libro s'intende attingere, tenendo presente che si dovrà ricorrere all'utilizzo di materiale pertinente ogni qualvolta se ne riscontri la necessità e l'opportunità; indicando inoltre se, con che frequenza e come s'intendono utilizzare i sussidi audiovisivi, informatici e i laboratori, anche allo scopo di una programmazione razionale della gestione delle risorse.
- strumenti di verifica e metodi di valutazione
precisando quali forme di verifica e di valutazione s'intendono attuare, sia al termine di ogni unità didattica (valutazione formativa), sia al termine delle scadenze formali quadrimestrali (valutazione sommativa), specificando se e quando si valuterà con riferimento ad un criterio assoluto o con riferimento al gruppo classe.
- attività integrative
indicando il tipo di attività integrative e fornendo i tempi e le modalità della prevista attuazione.

In forma collegiale, per le diverse discipline e per ogni classe, sono stati definiti i contenuti didattici minimi rispetto ai quali ogni insegnante deve ispirare la propria azione didattica.

Detti contenuti minimi, che fanno ovviamente riferimento anche al piano delle competenze, sono reperibili sul sito della scuola.

Per quanto attiene alla certificazione delle competenze il Collegio dei Docenti ha stabilito, per il corrente anno scolastico, di affidare ogni scelta metodologica ed operativa ai Consigli di Classe, nel rispetto delle indicazioni fornite dai rispettivi dipartimenti, in modo da rendere possibile, in mancanza di indicazioni ministeriali vincolanti, la sperimentazione di diversi percorsi che, al termine dell'anno scolastico, verranno opportunamente posti a confronto al fine di pervenire, con ragionata consapevolezza, nel prossimo anno scolastico, a delle scelte comuni, condivise a livello di Istituto.

2.2.4 PATTO FORMATIVO

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il Patto Educativo intende definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (DPR 235/2007, art.3).

Il rispetto del Patto Educativo costituisce la condizione indispensabile per realizzare con successo le finalità educative e formative che competono alla scuola, in un clima di fiducia e collaborazione fra docenti, alunni e famiglie.

Il Patto Educativo, la cui definizione è avvenuta con il diretto coinvolgimento delle diverse componenti del Consiglio di Istituto, viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico, da un genitore e dallo/a studente/essa ed ha validità pluriennale, corrispondente agli anni di frequenza dell'alunno.

2.2.5 IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI STRANIERI

L'istituto "A. Volta" sente la necessità di intervenire adeguatamente per venire incontro ai bisogni degli alunni stranieri che sempre più numerosi si iscrivono nelle scuole italiane.

Consapevoli del fatto che questi alunni presentano difficoltà linguistiche, sarà compito del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale tutto della scuola, accoglierli e aiutarli a completare il processo formativo.

L'accoglienza rappresenta il contatto iniziale dell'alunno immigrato e della sua famiglia col contesto scolastico e socio-culturale. In questo momento si rendono indispensabili l'osservazione dell'alunno, poiché fornisce informazioni sulle sue diverse abilità, e la rilevazione della sua biografia (scolastica, socio-culturale, linguistica), fonte di ulteriori informazioni.

Il protocollo di accoglienza è un documento programmatico, deliberato dal Collegio dei Docenti; che contiene indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce alcuni compiti degli operatori scolastici, fornisce informazioni utili per individuare la necessità di interventi da parte di mediatori linguistici e/o culturali.

Struttura e compiti della commissione di accoglienza

La Commissione è composta da:

- il dirigente scolastico
- alcuni insegnanti che preferibilmente abbiano avuto precedenti esperienze di inserimento di alunni stranieri
- i mediatori linguistici e culturali.

Ha i seguenti compiti:

- effettua il monitoraggio della situazione
- svolge attività di consultazione e progettazione
- svolge attività di accoglienza e inserimento degli alunni
- promuove la rete delle relazioni interne e segue i rapporti con il territorio
- verifica annualmente il protocollo di accoglienza

2.2.6 LA VALUTAZIONE

Momento essenziale del processo formativo è la valutazione, risultato di un procedimento continuo e coerente di accertamenti da parte dei docenti e di una sintesi collegiale, unitaria del Consiglio di classe il quale valuta, oltre al profitto, anche l'evoluzione complessiva della personalità dello studente. Di conseguenza si devono considerare:

- *i livelli di partenza, il percorso compiuto dalla classe e dai singoli, coerentemente con gli obiettivi prefissati in ciascuna disciplina;*

- *l'intero spettro valutativo (nell'arco dall'1 al 10), non solo per evitare un appiattimento nell'assegnazione dei voti, ma perché un'eccessiva rigidità comprometterebbe la nuova realtà della Riforma, con l'istituzione del credito scolastico e dei nuovi meccanismi procedurali dell'Esame di Stato*

La corrispondenza tra i voti e i livelli di conoscenza e abilità che il Collegio dei Docenti ha deliberato è riportata nella seguente tabella:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1	Nessuna: l'allievo rifiuta la prova.	Anche se sollecitato, non accetta di provare ad esprimersi né oralmente né per iscritto.	Nessuna: l'allievo rifiuta la prova.
2	L'allievo accetta di farsi valutare ma non esprime alcuna conoscenza.	Anche se prova ad esprimersi, non riesce a produrre alcunché, né oralmente né per iscritto.	Nessuna, anche se guidato.
3	L'allievo dà prova di una conoscenza dei contenuti disciplinari pressoché nulla.	Anche se continuamente sollecitato, si esprime verbalmente e per iscritto in modo frammentario, illogico e sconnesso.	Anche se guidato, non comprende il senso di una informazione, non sa operare analisi e sintesi e riconoscere relazioni di causa-effetto.
4	L'allievo dà prova di una conoscenza molto frammentaria dei contenuti disciplinari.	La sua produzione verbale e scritta è complessivamente frammentaria ed imprecisa.	Saltuariamente ed in modo incompleto, anche se guidato, comprende il senso di una informazione, opera analisi e sintesi e riconosce relazioni di causa-effetto.
5	L'allievo dà prova di una conoscenza parziale e superficiale dei contenuti della materia.	La sua produzione verbale e scritta è parziale e non sempre precisa; capacità applicative modeste evidenziate da frequenti errori	I contenuti non sono stati assimilati in modo adeguato, sa applicare parzialmente le conoscenze acquisite. L'apprendimento risulta mnemonico, l'impegno saltuario.
6	L'allievo ha una conoscenza dei contenuti irrinunciabili della disciplina e della terminologia specifica. Detti contenuti irrinunciabili fanno riferimento ai contenuti minimi disciplinari individuati dal Collegio dei Docenti.	L'allievo è in grado di organizzare con suggerimenti limitati un discorso di struttura semplice ma corretta.	Comprende il senso di una informazione. Sa applicare le conoscenze acquisite in modo sostanzialmente corretto ma non del tutto autonomo. Se guidato riesce ad operare analisi e sintesi a livello elementare. Sa applicarsi diligentemente secondo procedure.
7	L'allievo dà prova di padroneggiare il complesso dei contenuti della materia.	Organizza un discorso logicamente strutturato e corretto dal punto di vista linguistico.	Comprende in modo autonomo il senso di una informazione e la riorganizza con chiarezza e ordine. E' in grado di operare analisi e sintesi in modo corretto e in relazione ai contenuti disciplinari.
8	L'allievo possiede una conoscenza completa e ben organizzata della materia.	Organizza un discorso logicamente strutturato e corretto dal punto di vista linguistico, rivelando una buona padronanza dei termini specifici.	Comprende rapidamente il senso di una informazione e la riorganizza con chiarezza e ordine. Sa applicare le conoscenze in modo autonomo. E' in grado di operare analisi e sintesi in modo corretto e in relazione ai contenuti disciplinari.
9	L'allievo dà prova di una padronanza dei contenuti della materia integrata con alcune conoscenze personali.	Organizza un discorso logicamente strutturato e corretto dal punto di vista linguistico usando un lessico ricco ed appropriato.	In aggiunta alle capacità già descritte per il voto 8, organizza analisi e sintesi e riconosce relazioni di causa ed effetto. E' in grado di instaurare rapporti all'interno della materia.
10	L'allievo dà prova di padroneggiare i contenuti della materia integrati con ampie conoscenze personali.	Organizza un discorso autonomo, logicamente strutturato e corretto dal punto di vista linguistico usando un lessico ricco ed appropriato.	In aggiunta alle capacità già descritte per i voti 8 e 9, formula giudizi sostenuti da argomentazioni adeguate, rivela intuizione e capacità critica, applica quanto studiato a nuove situazioni.

Per le attività didattiche pratiche la valutazione sarà organizzata dai docenti interessati in stretta correlazione logica con la tabella docimologica sopra rappresentata. Ogni docente comunicherà in modo dettagliato agli studenti i criteri adottati.

In considerazione del fatto che la terminologia del linguaggio valutativo deve essere strumento uniforme, onde evitare equivoci e sperequazioni nell'ambito dei consigli di classe, soprattutto in sede di scrutini finali, viene precisato quanto segue:

nella definizione della situazione generale dello studente si intendono **"insufficienze gravi"** i voti 1,2,3,4. Si intende con **"insufficienza non grave"** il voto 5. Con la locuzione **"insufficienze diffuse"** si intende l'insufficienza, anche se non grave, in 3 o più materie.

Gli strumenti di verifica vanno considerati in funzione degli obiettivi e devono essere coerenti e funzionali a ciascuna disciplina. Il numero di prove per ogni materia dipenderà quindi in generale: dalla durata del periodo che si considera (primo quadrimestre settembre-dicembre o secondo semestre gennaio-giugno), dal numero di ore settimanali della materia, dalla tipologia delle prove (solo orale, scritto-orale, orale-pratico, ...) e dalla complessità delle prove (in itinere o sommative).

Come criteri generali si può comunque prefissare che:

- E' necessario, per ogni materia, un minimo di 2 valutazioni per ogni tipologia di prova (scritta, orale, pratica) per ognuno dei due periodi di suddivisione dell'anno scolastico. Le prove devono essere relative, nel loro complesso, a tutto il programma svolto dal docente; prove considerate dal docente come particolarmente significative per il conseguimento degli obiettivi minimi, che vengano perse dallo studente per assenze devono essere recuperate. Solo in casi particolari di forza maggiore, comprovabili e documentabili, che saranno valutati dal docente, come ad esempio lunghi periodi di malattia (dell'allievo o del docente) o assenze per motivi di lavoro nel caso di corsi serali, la valutazione potrebbe ridursi ad una sola prova per periodo, ma dovrà coprire l'intera

programmazione svolta. In casi in cui vi siano poche valutazioni, relative solo all'inizio del periodo da valutare, o comunque limitate solo ad una parte del programma svolto, una valutazione complessiva non sarà possibile.

- La mancata consegna, nei tempi stabiliti, di disegni o relazioni di laboratorio (salvo gravi motivi documentabili) implica il voto 1; i lavori potranno essere consegnati in ritardo solo in base a precisi accordi con l'insegnante che terrà comunque conto della misura del ritardo; oltre il termine ultimo indicato dall'insegnante per le consegne – da indicare sul libretto personale – i lavori non verranno più accolti.
- Nel caso di materia soltanto orale, la valutazione complessiva di tutto un periodo, in caso di insufficienza, non può essere basata solo su provette scritte ma deve essere data la possibilità di integrare e correggere le proprie risposte oralmente; si ribadisce a tale riguardo che la completa impreparazione o il rifiuto dell'interrogazione implicano voto rispettivamente 2 e 1.
- Valutazioni in itinere possono essere espresse da voti non interi, con significato che sarà comunicato dai singoli docenti agli studenti;
- Tutti i voti conseguiti dagli allievi vanno comunicati alla fine della prova e riportati sul libretto personale per la firma dei genitori; prove scritte, disegni e relazioni devono essere corrette in tempo utile per una migliore preparazione a prove successive;
- La valutazione complessiva relativa ad un periodo didattico non è solo basata sulla media aritmetica dei voti acquisiti ma tiene conto dell'atteggiamento, della partecipazione, della costanza dell'impegno nel lavoro domestico e del metodo di lavoro.
- Ai fini della valutazione i docenti considereranno gli obiettivi didattici minimi definiti collegialmente per ogni disciplina di studio.
- In linea di principio gli alunni che presentano più di tre insufficienze, di cui due gravi non sono ammessi alla classe successiva e ciò in quanto si ritiene che il breve arco temporale della pausa estiva non possa permettere un recupero proficuo delle difficoltà emerse per un numero maggiore di discipline. Ogni valutazione e conseguente decisione spetta comunque del Consiglio di Classe che solo può analizzare nel dettaglio la situazione riferibile ad ogni studente.
- Gli alunni con una valutazione insufficiente nel comportamento non sono ammessi alla classe successiva per dettato normativo.

Per quanto attiene alle classi prime la normativa vigente non ha ancora definito se i voti delle singole discipline debbano essere riferiti a prove orali, scritte o pratiche. Il MIUR ha assicurato un proprio intervento in tempi congrui rispetto all'espletamento degli scrutini del primo quadrimestre.

Nel caso in cui detto intervento non pervenga in tempo, il collegio dei Docenti ha deliberato di acquisire, per il primo quadrimestre, le seguenti forme di valutazione:

Italiano: voto scritto e orale

Per tutte le discipline che prevedono la presenza del docente tecnico pratico: voto orale e pratico

Per attività che implicano attività grafica : voto scritto-grafico

Per tutte le altre materie: voto orale.

2.2.7 RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

E' compito del Consiglio di Classe riconoscere i crediti formativi acquisiti dagli studenti in attività esterne alla scuola. Dette attività esterne dovranno rivestire carattere formativo e dovranno avere una durata minima di 20 ore.

Oltre ai crediti formativi esterni il Collegio dei Docenti riconosce, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, il valore dell'impegno profuso dagli allievi nelle attività proposte dalla scuola, tanto in termini quantitativi che qualitativi.

I criteri di assegnazione dei crediti scolastici rispetta le indicazioni fornite dal Decreto Legislativo n. 99 dd. 16 dicembre 2009.

Il particolare impegno profuso dagli studenti durante le lezioni facoltative relative all'insegnamento della Religione Cattolica o all'attività alternativa, viene considerato ai fini dell'attribuzione del punteggio di credito e ciò alla stessa stregua delle altre attività educativo-didattiche.

Nel caso di promozione con voto di Consiglio, quando cioè un'insufficienza proposta dal docente della disciplina venga trasformato in una sufficienza per voto del Consiglio di Classe, verrà attribuito il punteggio minimo di fascia.

2.2.8 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Le attività di sostegno vengono avviate, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e la disponibilità di docenti, fin dalla fase iniziale dell'anno scolastico, da quando il consiglio di classe rileva le carenze dei singoli allievi e delibera le attività immediate volte al recupero precoce delle lacune riscontrate, prima che vada a definirsi l'insufficienza nella scheda di valutazione.

Il Collegio dei Docenti, che ritiene prioritario questo tipo di intervento, dà mandato al Dirigente Scolastico di organizzare l'attivazione di sportelli didattici e altre forme di tutoraggio a sostegno e guida dell'attività di studio degli studenti. Allo scopo il Dirigente analizzerà le esigenze espresse dai Consigli di Classe e/o da singoli docenti.

Sono inoltre possibili altre forme di organizzazione dell'attività di sostegno, recupero e potenziamento che, su deliberazione del Consiglio di Classe, impegnino i ragazzi in orario scolastico per un periodo massimo di sette giorni. Per alcune classi potrà essere studiata in via sperimentale anche la possibilità di un tutoraggio su diverse materie effettuato in orario extrascolastico da studenti universitari o giovani laureati in possesso anche di un diploma di Istituto Tecnico.

Al termine degli scrutini del primo periodo i docenti che lo ritengano opportuno possono fermare il programma e provvedere ad un ripasso e/o ad un approfondimento generalizzato.

Eventuali corsi di recupero pomeridiani verranno attivati, al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, per le discipline che, storicamente e storicamente, creano le maggiori difficoltà agli studenti.

I corsi di recupero estivi verranno attivati nel periodo intercorrente tra la fine delle lezioni e l'avvio degli esami di Stato con eventuali sforamenti per i docenti impegnati in detti esami.

La normativa prevede che i corsi di recupero siano organizzati, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, sulla base di una durata indicativa di quindici ore. Al proposito il Collegio dei Docenti, sempre facendo riferimento ai finanziamenti disponibili, ha ritenuto opportuno adottare i seguenti criteri:

a) necessità di garantire l'attivazione di corsi, anche brevi, alle discipline di indirizzo tecnico la cui specificità non permette di reperire facilmente personale esterno che possa unire alla preparazione teorica la necessaria esperienza, anche pratica;

b) composizione numerica dei gruppi di studenti cui viene proposto il recupero: al proposito si considera che un numero ridotto di ragazzi permette di meglio personalizzare il percorso di recupero e di rendere pertanto maggiormente produttive anche un numero inferiore di ore di lezione.

c) materie privilegiate: l'analisi storica delle difficoltà degli studenti inducono a ritenere necessario privilegiare, per l'attivazione dei corsi di recupero, le seguenti discipline di studio: matematica, fisica, materie tecniche caratterizzanti il percorso, inglese, italiano in classe quarta.

d) criteri di assegnazione degli incarichi di docenza ai docenti: il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'assegnazione degli incarichi di docenza nell'ambito dei corsi di recupero:

- docenti a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto
- docenti a tempo determinato in servizio nell'Istituto
- docenti esterni che abbiano maturato esperienza presso l'Istituto
- docenti esterni che abbiano maturato esperienza in altri Istituti
- docenti esterni privi di esperienza in possesso di titolo utile
- laureandi che abbiano sostenuto gli esami utili all'insegnamento

2.2.9 VERIFICHE FINALI CONSEGUENTI AD UNA SOSPENSIONE DELLA VALUTAZIONE NELLO SCRUTINIO DI GIUGNO

Le verifiche finali conseguenti ad una sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno verranno così organizzate:

- periodo di effettuazione: come da normativa vigente e successiva comunicazione del Dirigente Scolastico
- criteri di valutazione: come definiti al punto 2.9
- tipologia della prova proposta: scritta con discussione orale della prova matematica, orale per inglese. Per le altre discipline le modalità delle prove saranno proposte dai singoli docenti in sede di Scrutinio in base alle carenze rilevate.

Le sorveglianze durante le prove scritte saranno effettuate da almeno tre docenti di cui almeno uno della classe interessata. Le prove orali saranno sostenute dagli alunni davanti al docente della disciplina interessata e ad altri due docenti della propria classe.

L'organizzazione sopra descritta potrà essere modificata qualora subentrassero novità ministeriali in tema di verifiche finali conseguenti ad una sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno.

2.2.10 ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

La vigente normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 122) prevede il voto di condotta sia inteso come indicatore del progresso comportamentale, culturale e di partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica, con ripercussioni sulla valutazione globale degli studenti e quindi anche sulla promozione.

Il decreto stabilisce che:

- il comportamento che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale è quello tenuto dallo studente “durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede”
- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi;
- il voto di condotta attribuito dal Consiglio di Classe concorre alla valutazione formativa e
- intende valorizzare gli studenti che con il loro comportamento complessivo hanno dimostrato di partecipare in maniera consapevole alla vita scolastica;
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi), determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi

Il Collegio dei Docenti ai fini di facilitare l'assegnazione del voto di condotta e di uniformare le modalità della valutazione, assume i seguenti criteri che verranno utilizzati da tutti i Consigli di Classe per l'assegnazione del voto di condotta, quale indicatore del livello di raggiungimento del predetto obiettivo-

Per l'assegnazione del voto 10 è necessaria l'unanimità in sede di Consiglio di Classe.

Per l'assegnazione dei voti 9 e 10 devono essere rispettati TUTTI i requisiti.

Per l'assegnazione dei voti 7, 6 e 5 è sufficiente la presenza anche di UN SOLO requisito.

Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

10	Comportamento	- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; - rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;
	Impegno	- disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. - puntuale rispetto delle consegne.
	Frequenza e puntualità	- frequenza assidua e regolare , puntualità sistematica in classe.
9	Comportamento	- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; - rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; - lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni.
	Impegno	- disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. - puntuale rispetto delle consegne.
	Frequenza e puntualità	- frequenza assidua, ma non del tutto regolare, sostanziale osservanza della puntualità.
8	Comportamento	- rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; - qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;
	Impegno	- disponibilità selettiva a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni.
	Frequenza e puntualità	- frequenza e/o puntualità in classe non regolari e/o selettive .
7	Comportamento	- l'allievo viene meno, sia pure in maniera episodica e senza caratteri di particolare gravità , all'osservanza del regolamento e del doveroso rispetto di persone e/o cose - presenza di richiami scritti sul giornale di classe per infrazioni disciplinari - infrazione che ha comportato l' ammonizione del Dirigente Scolastico
	Impegno	- collaborazione non soddisfacente con insegnanti e compagni; - frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne
	Frequenza	- frequenza irregolare e/o insoddisfacente puntualità in classe

6	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - l'allievo viene meno, sia pure senza caratteri di particolare gravità, all'osservanza del regolamento, dei doveri, del rispetto verso persone e/o cose - inosservanza delle consegne e del regolamento d'istituto - presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, - infrazione che ha comportato l'ammonizione del Dirigente Scolastico - allontanamento dalle lezioni - utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici
	Impegno	<ul style="list-style-type: none"> - sistematica inosservanza delle consegne - manca di collaborazione con insegnanti e compagni
	Frequenza e puntualità	<ul style="list-style-type: none"> - frequenza molto irregolare e/o scarsa puntualità in classe
5	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di rispetto nei confronti delle persone, delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche; - comportamenti che violano la dignità e la sicurezza della persona - reiterata inosservanza delle consegne e/o del regolamento d'istituto - presenza di numerosi richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, - allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni - reiterato utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici - deliberato danneggiamento di strutture e/o attrezzature scolastiche
4	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - gravi mancanze di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche; - comportamenti che violano gravemente la dignità e la sicurezza della persona - grave e reiterata inosservanza delle consegne e/o del regolamento d'istituto - presenza di numerosi richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, - infrazione che ha comportato l'ammonizione del Dirigente Scolastico - allontanamento dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni - reiterato o sistematico utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici - grave e deliberato danneggiamento di strutture e/o attrezzature scolastiche
<4	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - gravi o gravissime mancanze di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche; - comportamenti che violano in maniera grave o gravissima la dignità e la sicurezza della persona - gravissima e reiterata inosservanza delle consegne e/o del regolamento d'istituto - presenza di numerossimi richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, - infrazione che ha comportato l'ammonizione del Dirigente Scolastico - allontanamento dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni - sistematico utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici - deliberato danneggiamento, in maniera grave o gravissima, di strutture e/o attrezzature scolastiche - il comportamento dell'allievo è tale da interessare più di uno dei punti elencati per il voto pari a 4

2.2.11 STRUMENTI

Il Collegio dei Docenti, ma ogni altra componente dell'istituto, intende favorire la realizzazione di quanto esposto attraverso le seguenti pratiche:

- verifiche scritte, orali, pratiche, grafiche, con test somministrati con una tempestività tale da comprovare che tutto ciò che è stato trattato sia stato compreso ed assimilato;

- letture diversificate (romanzi, giornali, riviste specializzate...);
- rapporti continui con i genitori, considerati i primi e principali responsabili dell'educazione dei figli, specialmente là dove si presentano problemi di condizionamento sociale, di personalità o comportamentali, sempre considerando che l'opera di sostegno dei docenti, pur nella sua importanza, non può e non deve sostituirsi a quella dei genitori stessi, né a quella di operatori con professionalità specifiche, a cui, eventualmente, i genitori e gli allievi stessi andranno indirizzati;
- uso della biblioteca scolastica;
- ricerche dal vivo, non solo sui libri, ma anche su documenti diversificati per tipologia;
- lavoro sul testo; per l'elaborazione di schemi, anche per abituare gli studenti al lavoro di analisi e di sintesi;
- riunioni degli insegnanti delle materie affini, per rendere omogenei programmi, verifiche e valutazioni;
- uso di mezzi audiovisivi ed informatici (videoregistratori, lavagne luminose, elaboratori elettronici e periferiche relative), nonché della fotocopiatrice;
- attività pomeridiana di avviamento alla pratica sportiva, con l'effettuazione di campionati interni e la partecipazione ai Campionati studenteschi;
- partecipazione ad attività extracurricolari deliberate dai Consigli di classe;
- partecipazione alle Olimpiadi della matematica, fisica, chimica, scienze;
- partecipazione ad altre attività tendenti a migliorare la coscienza sociale e civile dei giovani (prevenzione delle dipendenze, educazione alla legalità, all'imprenditorialità, alla salute, all'ambiente, all'intercultura, alle lingue, al teatro, ecc.).

Il Collegio dei Docenti ha deliberato per l'istituto diurno una durata delle unità orarie di 55 minuti. In relazione a ciò considera il tempo dedicato ai riposi come un importante tempo/scuola durante il quale si esplica la funzione educativa dei docenti e continua la relazione docente/discente anche in termini di didattica in quanto i professori restano a disposizione dei ragazzi per tutti i chiarimenti che si rendono necessari. Per l'Istituto serale l'unità oraria è di 50 minuti e la restituzione agli studenti dell'orario delle lezioni non effettuate (10 minuti ogni 60) avviene nei seguenti termini:

- disponibilità dei docenti ad attività di sportello
- considerazione del tempo dei riposi come tempo/scuola di rilevanza relazionale e didattica
- organizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento.

I docenti recupereranno i minuti di attività non resa in funzione della riduzione dell'unità oraria a 50 o 55 minuti nei seguenti modi:

- sorveglianze e disponibilità a consulenze, chiarimenti e approfondimenti agli studenti negli intervalli;
- supplenze di colleghi assenti in base ad un orario stabilito;
- sportelli e tutoraggio;
- insegnamento negli spezzoni di cattedra nell'Istituto diurno e serale;
- insegnamento per un numero di unità orarie superiore alle 18 settimanali;
- realizzazione di progetti educativo-didattici;
- altre attività connesse con il buon funzionamento dell'Istituto;
- uscite didattiche e visite d'istruzione di un giorno

2.2.12 AREA DI PROGETTO

L'ordinamento degli Istituti Tecnici prevede che venga realizzata, per gli indirizzi di Meccanica, Telecomunicazioni, Elettrotecnica ed Edilizia, (classi seconde, terze, quarte e quinte) anche un'area di progetto.

All'area di progetto viene dedicato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività. Da questo 10% sono escluse le ore indicate come attività extrascolastica (viaggi, visite guidate, stage, ecc.).

L'area di progetto si propone di:

- *favorire* l'apprendimento di strategie cognitive mirate a comprendere come si formano ed evolvono le conoscenze;
- *far cogliere* all'alunno le relazioni esistenti tra l'astratto e il concreto;
- *sollecitare* l'alunno ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività;
- *promuovere* nell'alunno atteggiamenti che favoriscano la socializzazione, il confronto delle idee, la tolleranza verso la critica esterna e l'insuccesso, la revisione critica del proprio giudizio e la modifica della propria condotta di fronte a prove ed argomenti convincenti;
- *favorire* il confronto tra la realtà scolastica e la realtà di lavoro, con particolare riferimento a quelle presenti sul territorio.

Le articolazioni dell'area di progetto tengono conto di diversi aspetti: conoscitivo, applicativo, tecnologico, informatico, economico, organizzativo e di documentazione.

Si possono ipotizzare progetti ai quali lavorano intere classi, (eventualmente con divisione in sottoprogetti) oppure si possono dividere le classi in più gruppi, ciascuno con un proprio progetto. Non si esclude che un progetto possa avere durata pluriennale, né che classi diverse collaborino alla realizzazione di uno stesso lavoro.

Mantenimento progetti di carattere ambientale

Le aree di progetto, verranno deliberate, entro il mese di novembre 2010 dai rispettivi Consigli di Classe.

L'elenco delle stesse verrà allegato, non appena completato, al presente POF ne costituirà parte integrante.

CLASSE	TITOLO	COORDINATORE	MATERIE
2A	Costruzione di una locomotiva in scala utilizzando metalli diversi	Schiavolin	Tutte le materie
2B	Lega Navale (continuazione 2009/2010)	Da definire	Tutte le materie
2C	Recupero, Riciclo, Riequilibrio dei rifiuti	Zlatich	Fisica, Chimica
2D	La nostra casa del futuro	Fratantonio	
3 EDILIZIA	Progetto di riqualifica dell'area cortilizia limitrofa alla palestra	Pisani	Costr, tecnol, estimo, Impianti topografia
3 ELETTRICO	produzione di energia elettrica dal moto perpetuo di un pendolo	Bruno	elettrotecnica, elettronica, TDP
3 MECC	costruzione di scacchi	Paschini	tutte
3 TELE	Sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Micali	Discipline tecniche
3 TERMO	Non prevista		
4 EDILIZIA	Progetto di riqualifica dell'area cortilizia limitrofa alla palestra	Pisani	Costr, tecnol, estimo, Impianti topografia
4 ELETTRICO			
4 MECC	miglioramento della turbina eolica	Ferlin	disegno meccanica tecnologia automazione
4 TELE	I sistemi programmabili	Bianchi	elettronica, sistemi, TDP, inglese, matematica
4A TERMO	incontri Progetto e sicurezza sul lavoro (INAIL) 30 ore	Loco	Materie che prestano ore
4B TERMO	Non prevista		
5 EDILIZIA	Progetto di riqualifica dell'area cortilizia limitrofa alla palestra	Pisani	Costr, tecnol, econ. Ed estimo, Impianti topografia
5 ELETTRICO	Digestore di lattine	Allocca	elettrotecnica, sistemi, TDP
5 MECC	Alternanza scuola c/o Wartsila - Danieli	Tartara	disegno, sistemi, tecnologia, meccanica
5 TELE	reti di telecomunicazioni	Corrado	sistemi, telecomunicazioni, inglese
5 TERMO	Non prevista		
2 SERALE			
3 MC SER	Interconnessione sistemi elettrici	Beltrame	Sistemi, disegno, tecnologia, inglese
4 MC SER	Trave reticolare	Sosic	tecnologia e meccanica
5 MC SER	Contenimento dei consumi energetici condominiali - sistemi cogenerativi	Samorè	DPO Tecnologia sistemi meccanica diritto inglese italiano storia
4 TL SER	valutazione dell'energia fotovoltaica sul territorio	Affinito	TDP, sistemi, elettronica telecom.
5 TL SER	misura di parametri ambientali ipogei (abisso di Trebiciano)	Di Giusto	Materie tecniche e materie che prestano ore

La valutazione degli studenti, relativamente all'attività dell'area di progetto, contribuisce alla formulazione dei giudizi periodici e finali di ciascuna disciplina coinvolta. Gli indicatori di cui si terrà conto sono la partecipazione attiva, la capacità di lavorare in gruppo, il contributo personale.

Ogni docente che partecipi, con la propria disciplina, in modo attivo all'area di progetto inserirà tra le valutazioni del quadrimestre un voto riferito all'area di progetto. Detto voto sarà definito in base ai seguenti indicatori:

- Le aree di progetto vengono distinte in due diverse fattispecie:

- 1) compilative
- 2) attività progettuali e/o costruttive

- Le aree di progetto di tipo compilativo verranno valutate come segue (voti compresi tra 1 e 10):

INDICATORE DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE MASSIMA
Partecipazione attiva dello studente all'area di progetto	3 su 10
Capacità di lavorare in gruppo	3 su 10
Contributi personali	2 su 10
Qualità degli elaborati scritto/grafici	2 su 10

- Le aree di progetto relative ad attività progettuali e/o costruttive verranno valutate come segue (voti compresi tra 1 e 10):

INDICATORE DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE MASSIMA
Partecipazione attiva dello studente all'area di progetto	3 su 10
Capacità di lavorare in gruppo	3 su 10
Verifica del lavoro svolto con i criteri della specifica disciplina	4 su 10

Può essere prevista l'utilizzazione di intere giornate di scuola, di norma fino ad un massimo di sei, da dedicare all'attività dell'area di progetto. Dette giornate possono essere distribuite nell'arco dell'anno scolastico o raggruppate in un determinato periodo a seconda dell'impegno richiesto dal progetto tecnico. I docenti delle diverse discipline possono essere direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto oppure possono semplicemente "cedere" il tempo delle proprie ore di lezione ai colleghi al fine di permettere la realizzazione di quanto progettato.

2.2.13 UTILIZZAZIONE DEI LABORATORI E INTERNET

L'attività didattica svolta nei laboratori è una caratteristica propria degli Istituti Tecnici che possono contare sulla presenza di insegnanti tecnico-pratici, che operando quasi sempre in compresenza con i docenti laureati permettono una preziosa integrazione delle conoscenze teoriche.

Un ruolo fondamentale per lo studio delle varie discipline tecnico-scientifiche, e non solo di queste, viene svolto dall'informatica e dall'uso delle nuove tecnologie informatiche.

L'Istituto è dotato di 4 laboratori informatici, di un totale di 160 computer, di una rete interna, di un impianto wireless e di un sito sul quale sono reperibili le informazioni essenziali e le notizie interne più aggiornate.

Dall'anno scolastico 2007-08, attraverso la gestione di una quota percentuale del curricolo e il principio della compensazione tra diverse discipline, era stata introdotta l'informatica come materia di studio nelle classi prime e seconde, per due ore settimanali; detto sistema organizzativo continua a perdurare nel corrente anno scolastico, su base progettuale, nelle classi 2C e 2D i cui studenti aderiscono facoltativamente in orario aggiuntivo, al secondo anno dei percorsi di Programmazione C ed ECDL. La riforma degli Ordinamenti, che viene avviata a partire da quest'anno scolastico, prevede l'insegnamento della materia "Tecnologie informatiche" per tutti i diversi indirizzi per cui l'utilizzo dei laboratori di informatica diviene sistematico per tutte le classi prime.

2.2.14 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI, SETTIMANE ALTERNATIVE SULLA NEVE

Rientrano a pieno titolo nell'attività didattica esperienze maturate al di fuori dell'istituto, presso realtà cittadine, regionali, nazionali o europee, che allarghino il piano delle esperienze e degli apprendimenti degli allievi e favoriscano i loro rapporti interpersonali.

In particolare potranno essere programmati:

- *viaggi in Italia*, della durata di più giorni, al fine di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti naturalistico, storico, culturale e folcloristico; possono altresì prefiggersi la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino

- spostamento in sede diversa da quella della scuola;
- *viaggi all'estero*, al fine di constatare la realtà sociale, economica, tecnologica, artistica di altri Paesi, con particolare riferimento a quelli europei;
- *viaggi di perfezionamento di indirizzo*, al fine di acquisire le esperienze tecnico-scientifiche, in attuazione e nel rispetto dei relativi programmi di insegnamento ed in vista di una sempre più efficace integrazione tra scuola e mondo del lavoro; riguardano, in via primaria, le visite (in Italia come all'estero) in aziende, unità di produzione o mostre, nonché la partecipazione a manifestazioni nelle quali gli studenti possono entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti ai rispettivi indirizzi di studio.
- *visite guidate*, con le stesse finalità del punto precedente, si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico - artistico, parchi naturali, ecc.; possono essere effettuate anche in comune diverso da quello in cui ha sede la scuola,
- *viaggi connessi ad attività sportive*, al fine di garantire agli alunni esperienze differenziate di vita, di attività sportiva, di educazione alla salute e di socializzazione, oltre che di acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe;
- *settimane alternative sulla neve*, proposte alle classi prime e seconde al fine di promuovere, oltre a specifiche finalità in ambito sportivo, anche la socializzazione all'interno del gruppo classe offrendo l'opportunità di sperimentare diverse dinamiche relazionali;
- *scambi culturali e gemellaggio con scuole di altri Stati*, per constatare la realtà scolastica, lavorativa e sociale di altri paesi.

La realizzazione delle visite e dei viaggi di istruzione è regolamentata dal Titolo VII, articoli dal 27 al 32, del Regolamento di Istituto.

Il piano delle visite e dei viaggi di istruzione per l'a.s. 2010/11 verrà approvato entro il mese di novembre dai rispettivi Consigli di Classe. Non appena acquisita la necessaria deliberazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto verrà allegato al presente POF e ne costituirà parte integrante.

2.2.15 LE USCITE DIDATTICHE

Il Collegio dei Docenti riconosce l'importanza delle uscite didattiche intese come opportunità di approfondimento dei temi della didattica, di conoscenza del territorio fisico e culturale, di interazione, anche educativa, con l'ambiente di appartenenza, di conoscenza della struttura produttiva e di erogazione dei servizi della città e della provincia. Durante l'anno scolastico saranno pertanto possibili uscite didattiche alle seguenti condizioni:

- 1) autorizzazione scritta dei genitori degli studenti minorenni;
- 2) informazione dei genitori degli studenti maggiorenni;
- 3) utilizzazione di mezzi di trasporto pubblici o trasferimento a piedi;
- 4) uscita nel territorio della Provincia di Trieste;
- 5) uscita in orario curricolare;
- 6) approvazione del Consiglio di Classe o, nel caso in cui i tempi eccessivamente ristretti intercorrenti tra la pianificazione e la realizzazione dell'uscita non permettessero la consultazione di detto organo collegiale, il consenso scritto di tutti i docenti impegnati nella mattinata interessata nella classe;
- 7) autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui l'attività connessa con l'uscita didattica (ad esempio visite ad aziende) si protraesse per l'intera mattinata le lezioni potranno iniziare e terminare presso la sede della visita stessa.

2.2.16 L'ORIENTAMENTO

L'Istituto è attivamente impegnato nell'orientamento degli studenti nei confronti di:

- scelta del triennio di specializzazione per le classi seconde
- scelta della facoltà e del corso di laurea per quanti desiderano continuare negli studi
- conoscenza delle diverse opportunità lavorative offerte dal titolo di studio e dal territorio

Per quanto attiene la scelta del triennio di specializzazione vengono organizzate delle specifiche attività, nel mese di febbraio, volte a far conoscere agli studenti delle classi seconde le caratteristiche delle diverse specializzazioni attivate: Edilizia, Meccanica, Termotecnica, Elettronica e Telecomunicazioni, Elettrotecnica ed Automazione. Ai docenti di materie tecniche che effettuino supplenze nelle classi seconde viene inoltre richiesto di utilizzare il tempo a disposizione presentando ai ragazzi qualche particolare aspetto inerente il settore presso il quale sono impegnati nell'attività di docenza.

- Per quanto riguarda la scelta della facoltà e del corso di laurea l'istituto aderisce a tutte le iniziative proposte dall'Università di Trieste e trasmette agli studenti, per il tramite di un docente cui viene assegnato specifico incarico, tutto il materiale promozionale fatto pervenire da altre università italiane. Organizza inoltre incontri con docenti o studenti universitari su temi specifici che possono stuzzicare l'interesse dei ragazzi e offre la disponibilità di tutti i docenti laureati a colloqui con gli studenti.

– In relazione infine alla conoscenza delle diverse opportunità lavorative offerte dal titolo di studio e dal territorio l'Istituto organizza, prioritariamente per le classi quinte, per il tramite del diretto coinvolgimento di alcuni docenti di materie tecniche e dell'insegnante cui viene assegnata la specifica funzione strumentale, incontri con gli imprenditori, con il Collegio dei Periti, visite in azienda, percorsi di alternanza scuola-lavoro, adesione all'iniziativa "La fiera delle professioni" organizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli V.G. E dalla Camera di Commercio di Trieste, stage estivi presso aziende e libero professionisti, ecc.

2.2.17 LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Istituto, data la specificità dei diversi percorsi di studio, ritiene fondamentale far acquisire ai ragazzi una mentalità attenta alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Per questo motivo organizza in modo sistematico l'informazione e la formazione degli studenti in relazione al dettato normativo del D.L.gs. 81/2008, aderisce con la due classi quarte Termotecnica alle proposte didattico-progettuali dell'INAIL, svolge il ruolo di Istituzione Scolastica capofila per la formazione del personale delle scuole della Provincia di Trieste in quanto Ente autorizzato dalla vigente normativa.

2.2.18 L'AMBIENTE

L'Istituto anche quest'anno si ripropone di sviluppare nei vari ambiti (aree di progetto, progetti vari, uscite, etc.) le tematiche ambientali riprendendo il motto "il VOLTA per l'ambiente" già proposto nell'a.s. 2008/09.

I docenti sono invitati a promuovere con tutte le modalità a loro disposizione tali iniziative, sviluppando in particolar modo le tematiche relative al risparmio energetico ed alle modalità di riduzione, recupero e riciclo dei rifiuti. In questo ambito si inseriscono anche la raccolta differenziata dei rifiuti, adottata già da anni nel nostro Istituto, ed i progetti di riqualificazione per il risparmio energetico e delle aree esterne, con la progettazione del campo sportivo e di un'aula verde.

2.2.19 I PROGETTI – approvati dal Collegio nella seduta del 29/10/10

Per l'a.s. 2010/2011 è prevista l'attivazione dei seguenti progetti:

Titolo Progetto:	A SCUOLA PER CONOSCERCI
Classi coinvolte	le quattro classi seconde
N. Allievi:	90
Docente responsabile:	Chiara Mazzaroli
Breve descrizione:	La finalità è la prevenzione ed il contrasto al bullismo e al pregiudizio sociale verso le persone omosessuali. Sono previsti due incontri di due ore ciascuno, a gennaio e a marzo, guidati da una psicoterapeuta o da un educatore, con la partecipazione di alcuni volontari, alla presenza di un insegnante di classe. Dopo un'introduzione generale sul tema del bullismo, si tratteranno i temi degli stereotipi e dei pregiudizi nei confronti delle persone omosessuali per giungere ad una riflessione sul tema dell'omofobia come motore di azioni di bullismo.

Titolo Progetto:	IO DICO NO ALLA VIOLENZA
Classi coinvolte	Le classi terze
N. Allievi:	73
Docente responsabile:	Chiara Mazzaroli
Breve descrizione:	Si vuole promuovere, secondo i principi che ispirano il Regolamento d'Istituto e il P.O.F., i valori del diritto, della legalità, del rispetto reciproco tra le persone, con l'obiettivo di prevenire divisioni, discriminazioni e pregiudizi nei confronti di chi si percepisce diverso da sé perché non lo si conosce. 2-3 laboratori di 2 ore ciascuno in ogni classe con referenti di associazioni di volontariato.

Titolo Progetto:	"NIENTE SCUSE" (EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA')
Classi coinvolte	tutte
N. Allievi:	tutti

Docente responsabile:	Angela Centi
Breve descrizione:	<p>Le finalità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicare ai giovani la strada per cambiare il mondo e le istituzioni attraverso l'impegno diretto - sviluppare le loro inventiva attraverso il confronto con altri studenti delle superiori della città e del mondo (attraverso incontri con studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino - avvicinare il mondo della scuola a quello reale, attraverso la conoscenza dei problemi degli altri - favorire l'integrazione razziale, capendo che la multietnicità è una ricchezza e non un pericolo -educare alla pace e alla tolleranza -permettere agli studenti (soprattutto degli ultimi anni, ma non solo) di essere protagonisti di iniziative che, partendo da una dimensione scolastica, permettano di interloquire con le istituzioni locali (Comune, Provincia, Regioni) fino ad arrivare a coordinarsi, via Internet, con studenti di altri paesi sui medesimi temi.

Titolo Progetto:	ASCOLTO
Classi coinvolte	Tutte le classi prime e singoli studenti
N. Allievi:	variabile
Docente responsabile:	Cynthia Leporini – Chiara Mazzaroli
Breve descrizione:	<p>Il progetto si propone di: contrastare l'insuccesso scolastico; supportare i ragazzi nella delicata fase della loro crescita; sviluppare un senso di appartenenza e reciprocità, per migliorare la fiducia nell'Istituzione Scolastica; costruire un punto di riferimento "forte" all'interno dell'Istituto; riorganizzare il punto d'ascolto per studenti, insegnanti e famiglie; supportare i genitori (sia individualmente che a gruppi) nella gestione dei rapporti con i figli, relativamente ai problemi scolastici; coinvolgere la comunità scolastica nelle iniziative atte a migliorare il benessere degli studenti e il loro successo scolastico. I destinatari sono tutti gli studenti delle prime, gli insegnanti, i collaboratori e i genitori. Finora sono state svolte delle attività con tutte le classi prime, in collaborazione con uno psicopedagogo, atte a migliorare la formazione del gruppo-classe. E' stato organizzato uno sportello di ascolto per studenti, genitori e tutto il personale della scuola.</p>

Titolo Progetto:	BIBLIOTECA
Classi coinvolte	Tutti gli allievi delle classi diurni e serali, personale docente e non docente dell'Istituto.
N. Allievi:	variabile
Docente responsabile:	Francesca Vernier
Breve descrizione:	<p><u>Obiettivi:</u> accrescere negli studenti l'interesse per la lettura, mediante incontri con le esperte di un'associazione che si occupa di promozione della lettura a livello regionale, mediante l'acquisto di libri vicini all'ambiente giovanile e richiesti dagli studenti stessi e mediante la condivisione dell'esperienza-lettura.</p> <p>Rendere la biblioteca funzionante durante l'orario di apertura della scuola e fruibile da studenti, docenti e personale della scuola; garantirne l'apertura anche di pomeriggio/sera almeno tre volte alla settimana in modo che possa diventare un luogo di incontro, studio e documentazione per studenti, insegnanti, altro personale della scuola e frequentatori esterni (ex allievi, tecnici che necessitano di strumenti specifici di consultazione, ecc.).</p> <p>Far utilizzare agli studenti libri, riviste e tutti gli altri mezzi tecnologici disponibili per acquisire abilità di ricerca, selezione e rielaborazione delle informazioni.</p> <p>Creare dei "percorsi di lettura" per facilitare la ricerca per soggetto.</p> <p>Partecipare ad eventuali manifestazioni organizzate dall'editoria.</p> <p>Completare l'operazione di riordino fisico della biblioteca da parte dei docenti dell'Istituto con l'aiuto delle volontarie dell'Associazione "Cittàviva".</p> <p>Inserire l'elenco della dotazione libraria nel sito web della scuola.</p>

Titolo Progetto:	EDUCAZIONE ALLA SALUTE (LEGALITA')
Classi coinvolte	Le 5 classi prime

N. Allievi:	119
Docente responsabile:	Gabriella Scattaro
Breve descrizione:	Formare ed educare i ragazzi in relazione alle conseguenze sulla loro salute , ed in particolare sulle conseguenze giuridiche (amministrative, penali e legate al codice della strada) connesse con il consumo delle sostanze stupefacenti ed alcoliche; differenziazione tra droghe legali ed illegali, reato o sanzione amministrativa. Incontro presso la Prefettura di Trieste con il personale NOT (Nuclei Operativi Tossicodipendenze) promotori dell'iniziativa.

Titolo Progetto:	EDUCAZIONE ALLA SALUTE (SESSUALE)
Classi coinvolte	Tutte le classi seconde
N. Allievi:	84
Docente responsabile:	Gabriella Scattaro
Breve descrizione:	<u>Contenuti:</u> anatomia e fisiologia della riproduzione umana, tematiche relative a maternità e paternità responsabile, all'adolescenza, a forme di disagio, alla violenza sessuale, presentazione servizi. <u>Obiettivi:</u> migliorare le competenze degli adolescenti per scelte consapevoli in relazione al benessere psico-fisico con riferimento alla sfera sessuale e alle relazioni affettive. Intervento personale dei consultori.

Titolo Progetto:	OLIMPIADI DELLA MATEMATICA
Classi coinvolte	Proposto a tutte le classi dell'Istituto
N. Allievi:	Numero variabile, circa 60 quest'anno
Docente responsabile:	Chiara Mazzaroli
Breve descrizione:	L'obiettivo è diffondere ed approfondire l'interesse per la matematica misurando le proprie capacità anche su argomenti non prettamente scolastici. I migliori studenti nella fase di istituto – una quindicina – parteciperanno alla fase provinciale.

Titolo Progetto:	OLIMPIADI DELLA FISICA – GIOCHI DI ANACLETO
Classi coinvolte	Tutte le classi dell'Istituto
N. Allievi:	variabile, in genere circa 100
Docente responsabile:	Susanna Tessaro
Breve descrizione:	Le prime fasi delle olimpiadi della fisica vengono proposte a tutti gli studenti delle classi 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a e si svolgono in dicembre. I migliori 5, se sopra la soglia, partecipano alla seconda fase a Gorizia in febbraio, per la selezione alla fase nazionale. In aprile – maggio vengono proposti i giochi di Anacleto, di livello più facile, ai ragazzi delle classi prime. L'obiettivo è diffondere ed approfondire l'interesse per la fisica.

Titolo Progetto:	LAUREE SCIENTIFICHE - FISICA
Classi coinvolte	1 ^a B – 1 ^a D – 1 ^a E – 2 ^a C
N. Allievi:	90
Docente responsabile:	Susanna Tessaro
Breve descrizione:	Progetto “Cerchiamo il cesio di Chernobyl?” : Alcuni ragazzi/e della 2C raccoglieranno dei campioni di terra in regione e con un rilevatore messo a disposizione per circa 20 giorni dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare li analizzeranno per cercare tracce residue di contaminazione dall'incidente. Progetto RADON: ai ragazzi/e saranno distribuiti dei dosimetri da tenere in casa per 2-3 mesi; questi dosimetri verranno poi analizzati per rilevare l'eventuale presenza di questo gas radioattivo naturale che è nella nostra Regione la seconda causa di tumore ai polmoni dopo il fumo.

Titolo Progetto:	CLIL
Classi coinvolte	IE, IIA, IIB, IIC, IID, III Elettro, III Termo, IV Elettro, IV Tele Serale, V Elettro, V Telecomunicazioni
N. Allievi:	165
Docente responsabile:	Lucia Benci e Bruno Bianchi
Breve descrizione:	<p>Obiettivi sono: Acquisizione ed arricchimento della terminologia specifica delle singole discipline coinvolte; funzionalità della lingua inglese come veicolo di concetti e procedure; maggior confidenza nell'uso della lingua straniera anche in contesti diversi da quelli usati abitualmente; curricula sempre più corrispondenti alle esigenze di una dimensione di vita europea; motivare e stimolare maggiormente l'interesse degli studenti nell'apprendimento grazie alla peculiarità interdisciplinare del progetto. I moduli saranno svolti in parte nel primo quadrimestre ed in parte nel secondo seguendo i criteri della programmazione di ogni singolo docente coinvolto.</p>

Titolo Progetto:	INFORMATICA
Classi coinvolte	2 ^A C e 2 ^A D
N. Allievi:	43
Docente responsabile:	Susanna Tessaro e Flavio Bacci
Breve descrizione:	<p>Mantenimento dell'insegnamento della disciplina Informatica nelle classi seconde, considerato che dall'anno scolastico 2007-08 essa era stata introdotta come materia di studio nelle classi prime e seconde, per due ore settimanali. Agli studenti era data facoltà di scegliere, al momento dell'iscrizione, fra tre opzioni (tradizionale, con insegnamento di Programmazione C e con preparazione all'esame ECDL).</p> <p>Si propone il mantenimento di detto sistema organizzativo per due classi seconde, dove sono confluiti gli allievi che in prima avevano optato per i percorsi con l'insegnamento di Informatica, considerata la riforma degli Ordinamenti (che prevede ora l'insegnamento della materia "Tecnologie informatiche" per tutti i diversi indirizzi, per cui l'utilizzo dei laboratori di informatica diviene sistematico per tutte le classi prime), e considerata anche la riduzione dell'orario delle classi seconde.</p> <p>Nelle classi 2C e 2D gli studenti potranno aderire facoltativamente ed in orario aggiuntivo, al secondo anno dei percorsi di Programmazione C ed ECDL.</p> <p>Continueranno ad essere seguiti i programmi per le materie già definiti negli obiettivi minimi.</p>

Titolo Progetto:	IDROGENO, UN COMBUSTIBILE PER IL FUTURO
Classi coinvolte	2C, 3 TT, gruppo di lavoro misto proveniente da 3TL, 3EL, 3 ED, 4 TL
N. Allievi:	51
Docente responsabile:	Patrizia Dall'Antonia
Breve descrizione:	<p>Realizzazione di un <i>laboratorio</i> didattico sul tema "Idrogeno, un combustibile per il futuro?"; gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzano e mettono alla prova le conoscenze e gli strumenti che hanno disponibili, per descrivere e modellizzare situazioni e fenomeni, per risolvere problemi, per <i>produrre un evento o un oggetto</i>; - discutono e lavorano in gruppo con gli altri studenti e con i docenti; - prendono decisioni, pianificano e operano per raggiungere obiettivi stabiliti; valutano i risultati ottenuti; - acquisiscono concetti e abilità operative e li collegano in costruzioni teoriche, con consapevolezza metacognitiva. <p>Il <i>prodotto</i> di tale laboratorio dovrebbe essere un <i>percorso didattico</i> di circa 5 ore sul tema dell'idrogeno e delle sue applicazioni, corredato di strumenti didattici (test sui prerequisiti, schede didattiche, test finale, griglia di valutazione) curvato sulle caratteristiche di due classi, una seconda ed una terza di un ITI.</p> <p>Il <i>percorso didattico</i> con relativi strumenti di lavoro dovrebbe essere predisposto dal gruppo misto di studenti.</p>

Titolo Progetto:	CORSO DI RILEVAMENTO GPS
Classi coinvolte	3 ^a 4 ^a e 5 ^a edili
N. Allievi:	35
Docente responsabile:	Giovanna Catanese e Giorgio Pisani
Breve descrizione:	Il corso proposto intende divulgare agli allievi delle sezioni <i>Edilizia e Costruzioni Ambiente e Territorio</i> , per le classi <u>3a, 4a e 5a</u> , gli strumenti per la gestione informatizzata del territorio, che si basano sull'utilizzo di un Database interattivo di gestione di informazioni puntuali o areali. Tali tecnologie, attualmente riservate ad una cerchia ristretta di operatori, risultano in crescente richiesta da parte del mercato, professionale e istituzionale. Il corso prevede un impegno da parte degli studenti per ore totali 32, per le quali verrà rilasciato dall'Istituto un attestato di frequenza utile ai fini dell'attribuzione dei crediti scolastici.

Titolo Progetto:	TRIESTE INTERNAZIONALE IERI, TRIESTE INTERNAZIONALE OGGI
Classi coinvolte	1 prima 2 seconde 1 terza 1 quarta (da definirsi)
N. Allievi:	95
Docente responsabile:	Francesca Vernier e Susanna Tessaro
Breve descrizione:	<p>Il progetto si propone di far acquisire agli allievi competenze nell'uso di diversi linguaggi atte ad allestire uno spettacolo che narri una parte della storia della città e delle attività che vi si svolgono. In particolare il progetto si propone di far comprendere agli allievi le motivazioni della multietnicità di Trieste e di guidarli a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricercare documentazione sulla storia di Trieste, sulle attività scientifiche e industriali che vi si svolgono • osservare consapevolmente l'architettura della città ed il "paesaggio urbano" • produrre immagini che documentino la storia della città e le sue attività • costruire e mettere in scena uno spettacolo che illustri un'attività industriale della città dal punto di vista storico e scientifico • fare uso delle tecnologie informatiche per elaborazione e proiezione di disegni, fotografie, filmati <p>Il progetto è subordinato all'erogazione di contributi da parte della F.V.G.</p>

Titolo Progetto:	ATTIVITA' DI GRUPPO SPORTIVO
Classi coinvolte	Tutte le classi dell'Istituto
N. Allievi:	250
Docente responsabile:	Fulvio Dolcetti
Breve descrizione:	<p>L'obiettivo è la partecipazione delle classi ai campionati interni per le discipline di squadra e dei singoli allievi alle discipline individuali</p> <p>Si vuole così favorire sia lo sviluppo di uno spirito organizzativo autonomo che la coesione nelle singole classi (in modo particolare nel biennio); si vuole promuovere la pratica di discipline sportive diverse da quella normalmente praticata in coloro che sono già sportivi e per coloro che non praticano abitualmente lo sport, l'avvicinarsi a tali attività assieme ai compagni di classe.</p>

Titolo Progetto:	RIFIUTIAMOCI ANCORA
Classi coinvolte	Gruppo misto di varie classi della scuola
N. Allievi:	variabile
Docente responsabile:	Gabriella Scattaro e Paolo Bruno
Breve descrizione:	<p>Gli obiettivi sono l'educazione alla gestione consapevole dei rifiuti e la promozione di comportamenti corretti in tal senso. Viene organizzata una metodica attività di raccolta e riciclaggio dei materiali. La scuola aderisce al progetto "Vantaggi per la Comunità" di COOP Consumatori NordEst. In tale ambito sono anche inseriti dei laboratori didattici</p>

offerti dall’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente dell’FVG che verranno effettuati in tre classi seconde su tematiche relative a: “Storia dei rifiuti e della loro gestione in FVG”, “Il destino dei rifiuti” e “Specie pericolose minacciano le nostre coste: le conseguenze sull’ecosistema marino dei rifiuti solidi urbani piaggiati e vaganti”.

Titolo Progetto:	RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE DELL’ISTITUTO
Classi coinvolte	Tutte le classi dell’Istituto in qualità di utilizzatori
N. Allievi:	498
Docente responsabile:	Giorgio Micali
Breve descrizione:	Allestimento di un’aula all’aperto ai piedi della parete ovest dell’edificio scolastico, da utilizzare per lezioni curricolari ed altre attività.

Titolo Progetto:	COORDINAMENTO CON LE SCUOLE MEDIE
Classi coinvolte	Studenti delle scuole medie
N. Allievi:	200
Docente responsabile:	Duilio Ferlin
Breve descrizione:	<p>Le finalità sono quelle di potenziare, nell’ambito delle discipline scientifico-sperimentali, il coordinamento tra l’attuale scuola media di primo grado e l’attuale primo biennio della scuola superiore. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre il divario tra ciò che l’attuale scuola media richiede allo studente, in termini di linguaggio, abilità e produzione e ciò che poi viene richiesto alle superiori nel campo delle discipline scientifiche - migliorare gli esiti del processo insegnamento/apprendimento delle materie scientifico/sperimentali tramite la ricerca, il confronto e la sperimentazione di metodologie didattiche attuate mediante insegnanti che provengono da scuole di ordine e grado diverso. <p>Inoltre si vuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare i ragazzi sulle potenzialità di alcuni aspetti delle materie scientifiche previste nei piani di studio della scuola superiore e l’immediata consapevolezza di quelli che possono essere le loro implicazioni future e gli sbocchi professionali nel territorio - stimolare i ragazzi ad uno studio più motivato ed incoraggiarli nelle inevitabili difficoltà dei primi mesi di scuola, tramite una preventiva conoscenza delle potenzialità di alcuni aspetti delle materie previste nei piani di studio dell’Istituto.

Titolo Progetto:	EDUCAZIONE STRADALE
Classi coinvolte	tutte
N. Allievi:	variabile
Docente responsabile:	Paolo Giuseppe Pellizer
Breve descrizione:	Gli obiettivi sono potenziamento dell’autonoma capacità di giudizio e delle responsabilità personale e sociale; sviluppo della conoscenza e del rispetto delle norme di legge, comportamenti corretti sulla strada e comportamenti ispirati alla cultura della legalità; consapevolezza del rapporto tra stili di vita e stili di guida.

Titolo Progetto:	SICUREZZA
Classi coinvolte	tutte
N. Allievi:	tutti
Docente responsabile:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Breve descrizione:	<p><u>Contenuti:</u> normativa, prevenzione in azienda, valutazione del rischio, organi di controllo, prevenzione sanitaria, sicurezza in cantiere.</p> <p><u>Obiettivi:</u> prevenzione, in termini di informazione e creazione nei giovani di una cultura della sicurezza.</p> <p>Personale Azienda, Inail, Vigili del fuoco.</p>

Titolo Progetto:	INTERAZIONE SCUOLA - GENITORI
Destinatari:	genitori e famiglie
Numero:	variabile (libera partecipazione)
Docente responsabile:	DIRIGENTE SCOLASTICO
Breve descrizione:	Saranno organizzati tre incontri in aula magna in presenza di personale esperto su problematiche dell'età adolescenziale; ad esempio l'uso di droghe, illegali o legali: come aiutare i genitori a riconoscere il problema, come affrontarlo. L'obiettivo è di una sempre più ampia conoscenza dei segnali di malessere giovanile, che possa ricadere poi anche in maniera informale su un numero sempre più ampio di genitori e sugli stessi ragazzi.

2.2.20 LE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre ai progetti sopra elencati agli studenti vengono proposte le seguenti attività pomeridiane, facoltative, di ampliamento dell'offerta formativa:

- Corsi progettati in sinergia con l'Ente di Formazione Villaggio del Fanciullo in tema di "ECDL avanzato", "Progettazione in CAD" ed "Excel per la termotecnica".

2.2.21 I PERCORSI DI FORMAZIONE INTEGRATA E LE ADESIONI AI POLI REGIONALI

L'Istituto contribuisce alla realizzazione di alcuni percorsi di formazione integrata in sinergia con l'ENAIP e il Villaggio del Fanciullo, Enti con i quali sono state sottoscritte specifiche convenzioni e con i quali la collaborazione è ormai consolidata.

L'Istituto aderisce inoltre al polo regionale ICT per il quale il ruolo di capofila è svolto dall'ITIS "Kennedy" di Pordenone e al polo regionale dell'Economia del Mare per il quale il ruolo di capofila è svolto dall'ENAIP.

2.2.22 LA CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi dell'I.T.I.S. "A. Volta" ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana che trovano applicazione nelle seguenti voci:

Parte I: Area Didattica.

Regolamento d'Istituto. Piano Annuale delle Attività. Piani individuali di lavoro dei docenti. Programmi effettivamente svolti nell'anno scolastico.

Parte II: Servizi amministrativi.

La scuola garantisce gli standard delle procedure, con la qualità e la trasparenza dei servizi.

Parte III: Condizione ambientali

Vengono elencate tutte le dotazioni dell'istituto (comprehensive di quelle della sede distaccata).

2.2.23 LA QUALITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto " A. Volta " inizia nel corrente anno scolastico un percorso di studio ed analisi della possibilità di un accreditamento presso la Regione Friuli V.G. quale ente idoneo all'organizzazione di percorsi di formazione.